



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strutturali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

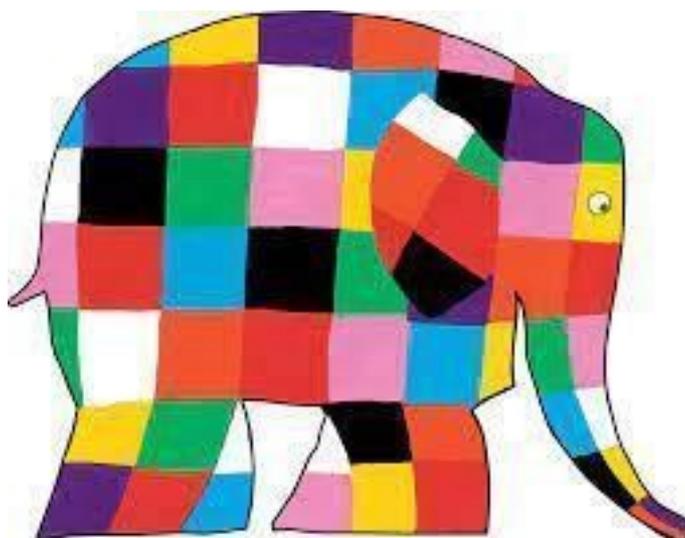
PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FESR)



Istituto Comprensivo Statale PICENTIA

Sede Legale via Liguria – 84098 - Pontecagnano Faiano (Sa) – C.M. SAIC8BK008 – C.F. 95156810657 – C.U. UF30A5
Tel/fax 089.383344 - 089.3854657 - e-mail: saic8bk008@istruzione.it - saic8bk008@pec.istruzione.it – sito web: www.icpicentia.edu.it

Piano dell'Inclusione 2024/25 - 2025/26 - 2026/27



*C'era una volta un branco di elefanti,
tutti dello stesso colore,
tutti, all'infuori di Elmer.
Elmer era diverso!
Elmer era multicolore!
Elmer era giallo, arancione, rosso, rosa,
porpora, blu, verde, bianco e nero.
Elmer non era color elefante!
Dovunque ci fosse un sorriso, era Elmer che l'aveva acceso.*

Tratto da "Elmer, l'elefante variopinto" di David McKee

Sommario

PIANO PER L'INCLUSIONE 2023/24	4
PREMESSA	4
IL PIANO PER L'INCLUSIONE (P.I.)	5
PROCEDURA DI ELABORAZIONE DEL PIANO DI INCLUSIONE	6
ORGANI PREPOSTI E REFERENTI PER L'INCLUSIONE	7
COMPITI DEL GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE	8
RIUNIONI DEL GLI	9
GRUPPO DI LAVORO OPERATIVO PER L'INCLUSIONE	10
COMPITI DEL G.L.O.	11
RIUNIONI DEL G.L.O.	11
ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)	12
ACCOGLIENZA ED INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ	14
IL RUOLO DEL DOCENTE DI SOSTEGNO	15
ACCOGLIENZA ED INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO (DSA)	17
ACCOGLIENZA ED INCLUSIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI	19
ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI ADOTTATI	20
ACCOGLIENZA DI ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIO - ECONOMICO E/O CULTURALE	22
ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI A RISCHIO DI DISPERSIONE SCOLASTICA	23
UNA SCUOLA DI ECCELLENZA INCLUSIVA	24
INCLUSIVITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA	24
LA CONTINUITÀ TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA	30
LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BES	31
NOVITÀ LEGISLATIVE RIFERITE ALLA SCUOLA PRIMARIA	32
INDEX PER L'INCLUSIONE	33
OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO PER L'INCLUSIONE	37
RIESAME DEGLI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO RELATIVI AL TRIENNIO PRECEDENTE	37
CRITICITÀ/PUNTI DI FORZA/OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO relativi al triennio 2024/25, 2025/26, 2026/27	39
QUESTIONARIO PER IL MONITORAGGIO DELL'INCLUSIONE 2023/24	45
CONCLUSIONI	57

Piano per l'Inclusione 2023/24

Premessa

L'Istituto Comprensivo "Picentia" si propone di rafforzare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni singolo alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti **Bisogni Educativi Speciali (BES)**.

Come da delibera del Collegio Docenti del 28/06/2021, il Piano di Inclusione del nostro Istituto, ha individuato obiettivi di miglioramento triennali, che verranno monitorati e aggiornati alla fine di ogni anno scolastico.

A tal fine intende:

- **creare un ambiente accogliente;**
- **favorire il successo formativo** degli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- promuovere **pratiche inclusive** attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante;
- promuovere l'attiva **partecipazione di tutti gli studenti** al processo di inclusione;
- favorire l'acquisizione di competenze collaborative.

Obiettivo principale è la rimozione degli ostacoli che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale, attraverso l'analisi dei fattori contestuali, ambientali, personali e attraverso l'utilizzo di facilitatori.

I destinatari dell'intervento sono tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali:

- **alunni con disabilità** (D.Lgs 66/2017; Legge 104/92; Legge 517/77);
- **alunni con disturbi specifici di apprendimento o disturbi evolutivi specifici** (Legge 170/2010, D. M. 27 dicembre 2012);
- **alunni con svantaggio socio-economico;**
- **alunni con svantaggio linguistico e/o culturale;**
- **alunni a rischio di dispersione scolastica;**
- **alunni adottati.**

Il Piano per l'Inclusione (P.I.)

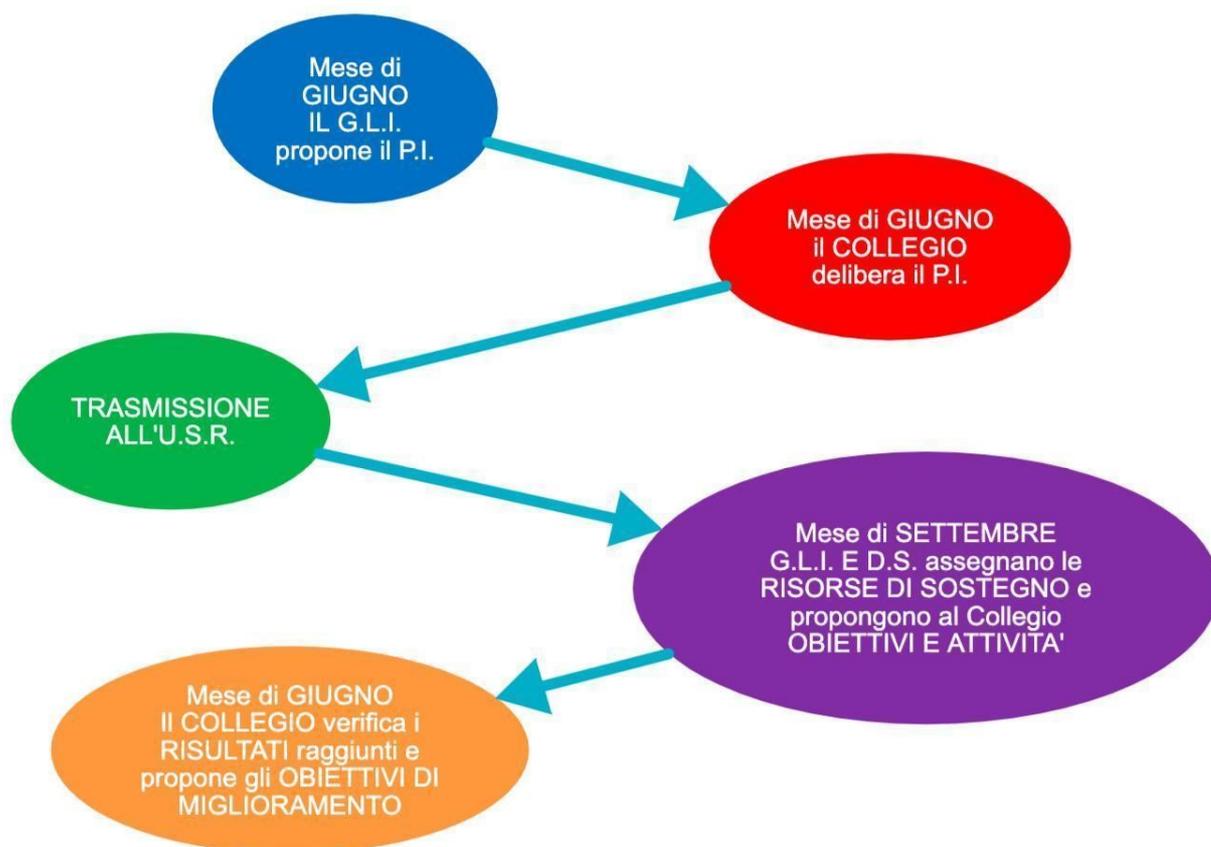
La normativa (D.lgs. 66/2017 come modificato ed integrato dal D.lgs. 96/2019, Direttiva Miur 27/12/2012, C.M. n°8 del 6/3/2013) prevede la formulazione del Piano Annuale per l'inclusione, che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi l'individuazione delle barriere e dei facilitatori del contesto di riferimento. A tale scopo il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione procede a un'analisi delle criticità e dei punti di forza relativi agli interventi di inclusione scolastica.

Il P.I. è uno strumento che accresce la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e trasversalità dei processi inclusivi e un atto interno della scuola autonoma, finalizzato all'auto-valutazione e alla pianificazione.

Offre le linee guida per un concreto impegno programmatico per l'inclusione, grazie a:

- un'attenta lettura del grado di inclusione della scuola;
- la formulazione di obiettivi di miglioramento nelle prassi di inclusione da perseguire nell'insegnamento curricolare, nella gestione delle classi, nell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, nelle relazioni tra docenti, alunni e famiglie.

Procedura di elaborazione del Piano di Inclusione



Organi preposti e referenti per l'inclusione

Gli organi di Istituto preposti all'inclusione sono strutturati su due livelli:

Gruppo di Lavoro per l'Inclusione	Gruppo di Lavoro Operativo
<p>Le figure che ne fanno parte sono:</p> <p>Dirigente Prof.ssa Ginevra de Majo e/o suo delegato</p> <p>Neuropsichiatra Infantile dell'ASL: Dott. Michele Conte</p> <p>Funzioni strumentale Area PTOF: Angela De Martino -Daniela Carrino</p> <p>Coordinatori Dipartimenti di sostegno: -Primaria e Infanzia: Cecilia Zingaropoli -Secondaria di I grado: Rosa Fruscione</p> <p>Referenti dell'Intercultura: -Infanzia e primaria: Debora Quaranta - Secondaria di I grado: Federica Bracale</p> <p>Referenti degli alunni con DSA /BES: -Primaria: Andreana De Filippis - Monica Rizzo</p> <p>- Secondaria di I grado: Rosa Fruscione – Maria Rosaria Vitale</p> <p>Docenti di sostegno</p> <p>Educatori</p> <p>Rappresentanti della componente genitori nel Consiglio d'Istituto: Gerardo Voto - Ugo Erra - Ivana Infantino - Annalisa Linguiti - Sonia Pepe - Penza Laura - Luigi Monaco</p>	<p>Le figure che ne fanno parte sono:</p> <p>Dirigente Prof.ssa Ginevra de Majo e/o suo delegato</p> <p>Neuropsichiatra Infantile dell'ASL: Dott. Michele Conte</p> <p>Coordinatori Dipartimenti di sostegno: - Primaria e Infanzia: Cecilia Zingaropoli - Secondaria di I grado: Rosa Fruscione</p> <p>Docente di sostegno</p> <p>Docenti curricolari</p> <p>Genitori dell'alunno disabile</p> <p>Esperti interni alla scuola</p> <p>Eventuali specialisti che seguono l'alunno nell'extra-scuola (logopedisti, psicomotricisti, ecc.)</p>

Compiti del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione

Il Gruppo di lavoro per l'Inclusione scolastica (GLI) è l'organo nominato e presieduto dal DS, deputato alla programmazione e al monitoraggio di tutti gli interventi che la scuola attiva per l'inclusione. Le riunioni del GLI sono sempre convocate e presiedute dalla Dirigente e/o da un suo delegato; le deliberazioni discusse durante la seduta vengono approvate a maggioranza, e di ogni riunione è redatto un verbale.

- **Rilevazione del numero e della tipologia degli alunni con BES** presenti nella scuola.
- **Rilevazione sistematica degli esiti di apprendimento degli alunni con BES in ingresso, in itinere e in uscita.**
- Raccolta e documentazione degli **interventi didattico educativi** posti in essere nell'ambito dei progetti di rete.
- Rilevazione, monitoraggio e valutazione del **livello di inclusività** della scuola attraverso la messa a punto di indicatori condivisi (partecipazione degli alunni con BES all'offerta formativa; grado di soddisfazione delle famiglie; numero di alunni con BEs in ingresso...)
- Focus/confronto sui casi; **consulenza e supporto** sulle strategie/metodologie di gestione delle classi.
- Coordinamento delle **attività della scuola** a favore degli alunni con disabilità al fine di migliorare le pratiche didattiche e l'organizzazione scolastica.
- Individuazione dei **criteri per l'assegnazione dei docenti di sostegno all'alunno**, per la distribuzione delle ore nelle relative aree e per l'utilizzo delle compresenze tra i docenti.
- **Monitoraggio dell'utilizzo da parte dei Consigli** di classe/interclasse/sezione degli strumenti compensativi.
- Proposta per l'**acquisto di attrezzature**, strumenti, supporti multimediali e materiale didattico destinato agli alunni con BES.
- Definizione delle **modalità di accoglienza** degli alunni con disabilità.
- Rilevazione delle competenze e dei bisogni formativi dei docenti.
- Elaborazione collegiale, nel mese di giugno, del **PI**.
- Aggiornamento del **Protocollo di Accoglienza per alunni con DSA e con altri BES**.
- **Coinvolgimento e ascolto delle famiglie**, degli operatori del settore e del Piano di zona nel miglioramento del grado di inclusione della scuola.

- Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai docenti, tradotta in sede di definizione PEI, come stabilito dall'art.10, comma 5 della L122/2010.
- Coordinamento con i CTS e con i servizi sociali e sanitari e territoriali per l'implementazione di azioni di sistema: formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio ecc.
- Progettazione, pianificazione delle attività da inserire nel PTOF.

Riunioni del GLI

- **Settembre:** predisposizione accoglienza e programmazione/organizzazione attività
- **Febbraio:** verifica intermedia
- **Giugno:** verifica conclusiva dei percorsi inclusivi; aggiornamento del PAI

Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione

Novità introdotte dal Decreto Interministeriale 182/2020

IL GLO è costituito all'inizio dell'anno, con Decreto del Dirigente scolastico, per ciascun alunno e ciascuna alunna con disabilità ed è valido per un anno scolastico.

È CONVOCATO E PRESIDUTO:

dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato.

COMPOSIZIONE DEL GLO:

- I genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale;
- i docenti del consiglio di classe/interclasse/ intersezione;
- l'unità di valutazione multidisciplinare (tramite un rappresentante designato dal Direttore sanitario dell'ASL);
- figure professionali interne alla scuola che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità (pedagoga dello sportello d'ascolto);
- insegnanti funzione strumentale per l'inclusione e referenti;
- figure esterne alla scuola: ove presenti, assistente all'autonomia e alla comunicazione; un rappresentante del GIT-Gruppo per l'Inclusione Territoriale;
- il Dirigente scolastico può autorizzare, ove richiesto, la partecipazione di non più di un esperto indicato dalla famiglia. La suddetta partecipazione ha valore consultivo e non decisionale;
- altri specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti di medico, psico-pedagogici e di orientamento collaboratori scolastici che coadiuvano nell'assistenza di base.

Compiti del G.L.O.

I docenti esplicitano:

- le modalità di sostegno didattico, compresa la proposta del numero di ore di sostegno alla classe;
- le modalità di verifica;
- i criteri di valutazione;
- gli interventi di inclusione svolti dal personale docente nell'ambito della classe e in progetti specifici;
- la valutazione in relazione alla programmazione individualizzata;
- gli interventi di assistenza igienica e di base, svolti dal personale ausiliario nell'ambito del plesso scolastico;
- la proposta delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione.

Il GLO, in sede di verifica finale del PEI:

- verifica l'adeguatezza delle proposte contenute nel PEI in relazione ai risultati raggiunti;
- fa un aggiornamento sulle condizioni di contesto e progettazione per l'anno scolastico successivo;
- individua "barriere e facilitatori" per l'inclusione;
- propone il fabbisogno di ore di sostegno per l'anno scolastico successivo, avendo cura di motivare adeguatamente la richiesta;
- definisce la proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, per l'anno successivo.

Riunioni del G.L.O.

- **Ottobre:** esiti, osservazioni iniziali e predisposizione singoli P.E.I.
- **Febbraio/marzo:** verifica intermedia del P.E.I.
- **Maggio:** verifica/relazione finale del PEI.
- **Giugno:** elaborazione del PEI Provvisorio per gli alunni con prima certificazione.

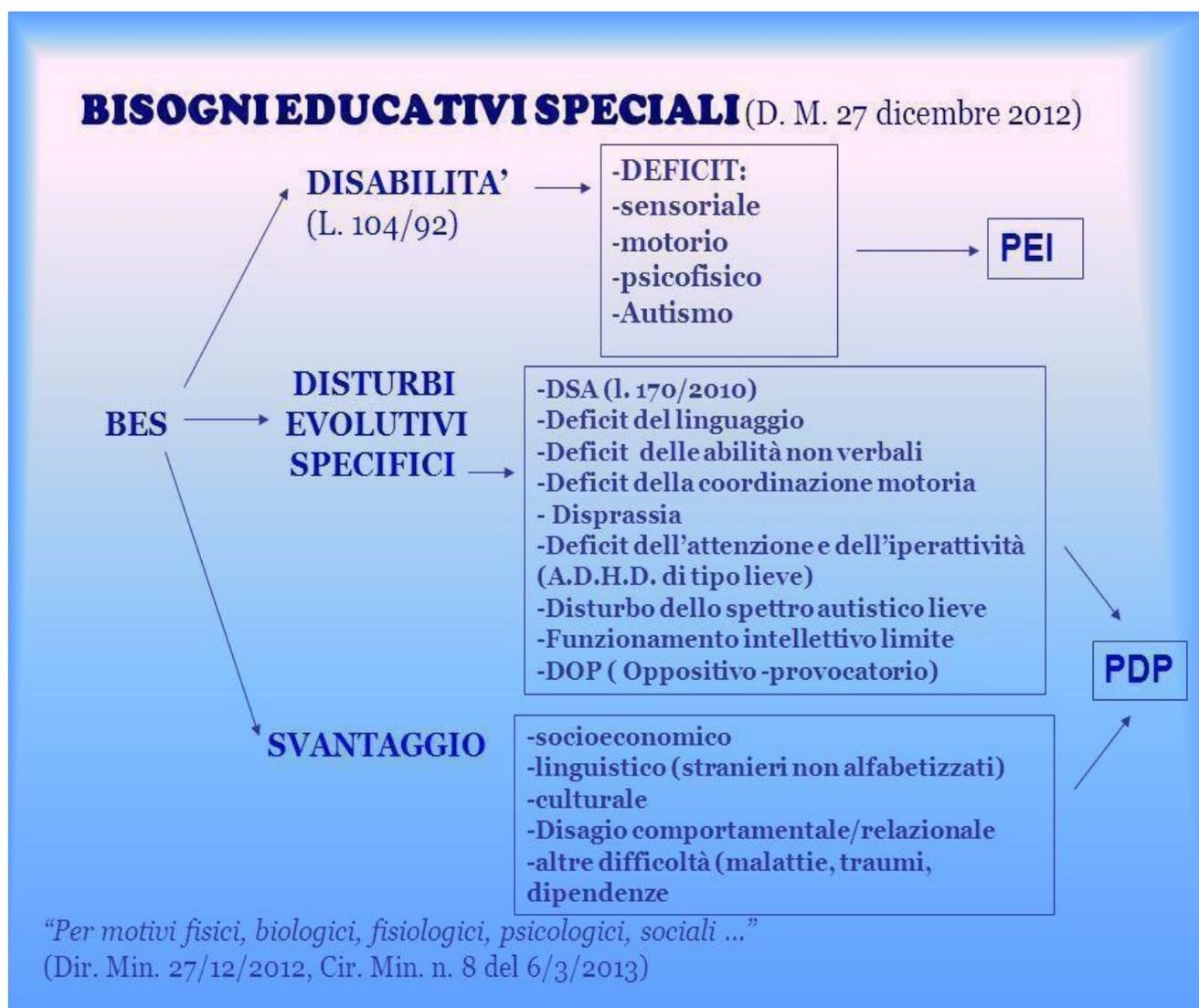
Alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES)

L'espressione "Bisogni Educativi Speciali" (BES) è entrata in uso in Italia dopo l'emanazione della Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 "*Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*". La Direttiva stessa ne precisa succintamente il significato: "L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di *speciale attenzione* per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse".

Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali, rispetto ai quali è necessario che la scuola offra adeguata e personalizzata risposta. I Bisogni Educativi Speciali dovranno essere individuati sulla base di elementi oggettivi (come ad es. una segnalazione degli operatori dei servizi sociosanitari), o su fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche del Consiglio di classe/interclasse/intersezione. L'Istituzione scolastica attua uno specifico piano di intervento, di prevenzione e di cura nell'ottica dell'alleanza educativa, nei confronti di tutti gli alunni e le alunne che non abbiano certificazione:

- ✓ **Incontri per la continuità** tra i docenti del grado di scuola precedente e successivo.
- ✓ **monitoraggio e screening** attraverso prove comuni strutturate e prove somministrate da esperti esterni per la rilevazione di difficoltà di apprendimento /comportamento.
- ✓ **Segnalazione** di eventuali alunni in difficoltà da parte dei consigli di classe/interclasse/intersezione.
- ✓ **Raccordo scuola/famiglia**: la famiglia viene messa a conoscenza delle difficoltà eventualmente riscontrate e dei risultati delle prove.
- ✓ Predisposizione, in accordo con la famiglia, con la Dirigente scolastica e le figure preposte di momenti di **osservazione strutturata e di valutazione**.
- ✓ Costituzione di un **tavolo di lavoro** con le varie componenti (DS, docenti, genitori, esperti, ecc.) per la progettazione del piano d'intervento.

- ✓ Documentazione: compilazione del **Piano Didattico Personalizzato**, predisposto dal coordinatore di classe o dal docente prevalente, e sottoposto al Consiglio di classe/intersezione/interclasse.
- ✓ **Monitoraggio ed eventuale revisione** dell'effettiva applicazione del piano.



Accoglienza ed inclusione degli alunni con disabilità

La Dirigente formula all'Ufficio Scolastico Provinciale la proposta relativa al fabbisogno di risorse professionali (ore di sostegno); la richiesta delle ore di sostegno tiene conto della condizione di disabilità dell'alunno/a, così come accertata dalla commissione medica dell'INPS in base ai criteri di gravità (L.104/92 comma 3) e non

gravità (L.104/92 comma 1). La D.S. distribuisce il numero di ore di sostegno a seguito delle risorse fornite dall'Ufficio Scolastico Provinciale, non sempre corrispondenti alla richiesta fatta. L'organico di sostegno può essere assegnato, all'Istituzione Scolastica, alcune settimane dopo l'inizio dell'attività didattica.

L'istituto accoglie gli alunni con disabilità organizzando le attività didattiche ed educative con il supporto dei docenti specializzati, degli educatori per l'autonomia e la comunicazione e di tutto il personale docente e non docente. La Dirigente attribuisce le ore degli insegnanti di sostegno e stabilisce la classe in cui inserire l'alunno con disabilità, sulla base dei **criteri stabiliti dal collegio dei docenti e dal GLO**, come previsto dal D.Lgs 297/94, dal D.L.vo 165/01 e dal D.M. 37/09.

Nel caso specifico del nostro Istituto, i criteri per l'attribuzione delle ore e dei docenti specializzati agli alunni disabili tengono conto:

- della richiesta oraria espressa nel PEI;
- della **continuità didattico – educativa**;
- **delle competenze e delle esperienze** dell'insegnante di sostegno, in relazione alla specifica difficoltà e ai **bisogni dell'alunno**;
- della eventuale **disponibilità del docente** a formarsi sulla specifica disabilità dell'alunno/a;
- della **composizione delle classi** e del Consiglio di classe/interclasse/intersezione.

L'assistenza materiale, spesso richiesta al Comune ma mai concessa, può essere disposta dalla scuola solo ed unicamente nel caso in cui un **collaboratore scolastico accetti l'incarico** con le relative responsabilità.

Nel caso di alunni privi di diagnosi (a settembre) per i quali si sospetta un ritardo cognitivo o di altro tipo, la scuola sollecita un incontro con la famiglia, cui spetterà decidere se contattare gli specialisti per gli approfondimenti del caso. Gli insegnanti predispongono comunque un PDP, in base alle osservazioni del Consiglio di Classe/interclasse/intersezione.

Il ruolo del docente di sostegno

Il docente di sostegno:

- visiona **le certificazioni** (rilasciata dall'ASL del territorio di riferimento formata da neuropsichiatra, psicologo...);

- **gestisce i rapporti con la famiglia** e con le eventuali **figure specialistiche** di riferimento, per una collaborazione e condivisione di obiettivi educativi e strategie;
- **cura i rapporti con gli altri ordini di scuola**, per la costruzione di percorsi di continuità nelle classi ponte, prevedendo specifici progetti e forme di consultazione tra insegnanti finalizzate anche al monitoraggio dell'andamento didattico educativo nel successivo ordine di scuola;
- **prepara l'accoglienza per l'alunno disabile**, in collaborazione con i docenti curricolari;
- **svolge attività sistematica di osservazione dell'alunno**, della classe e più in generale dei contesti in cui avviene il processo di inclusione;
- **assume la contitolarità della classe** in cui opera, funge da riferimento e da coordinamento tra colleghi, al fine dell'inclusione; partecipa alla progettazione educativa e didattica, all'elaborazione e verifica delle attività di competenza dei consigli di classe/interclasse/intersezione;
- propone **percorsi di apprendimento, attività, risorse, ausili, sussidi** e tutto quello che può essere utile a ridurre le barriere, svolgendo un ruolo di "supporto" specialistico e di facilitatore, dal punto di vista metodologico e didattico-disciplinare (DM 226/95);
- **pianifica attività formative ed educative**, anche di tipo laboratoriale, all'interno del gruppo classe e/o in collaborazione con altri docenti e altri gruppi classe;
- elabora, insieme al Consiglio di Classe/interclasse/intersezione, il PEI e una scheda di valutazione (per gli alunni più gravi): nel **PEI** sono elencate le strategie di intervento metodologico-didattico adottate in classe nelle diverse aree disciplinari; nel **PDP** sono specificati gli strumenti compensativi e dispensativi; nella **scheda di valutazione** viene fatta una descrizione dettagliata dell'alunno nelle seguenti dimensioni:
 - 1- dimensione della socializzazione/interazione/relazione;
 - 2- dimensione della comunicazione e del linguaggio;
 - 3- dimensione dell'autonomia/orientamento;
 - 4- dimensione cognitiva e neuropsicologica e dell'apprendimento;
- **aggiorna il fascicolo personale** dell'alunno;
- **redige**, insieme al Consiglio di Classe/interclasse/intersezione, il documento di verifica intermedia e **finale** sugli obiettivi raggiunti dall'alunno.

Accoglienza ed inclusione degli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA)

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e le circolari successive, aventi come oggetto l'emanazione di disposizioni in tutela degli allievi con Bisogni Educativi Speciali (BES), richiamandosi alla **Legge 170/2010**, evidenzia la necessità, da parte del Consiglio di classe/interclasse, di individuare un percorso personalizzato per alunni e studenti con DSA. Il Piano Didattico Personalizzato è uno strumento di lavoro in *itinere* che impegna gli insegnanti, nei confronti delle famiglie, a utilizzare le strategie di intervento più idonee per promuovere il successo formativo degli studenti. Sono previsti, per la sua realizzazione, **strumenti didattici e tecnologici di tipo**

compensativo (sintesi vocale, registratore, programmi di videoscrittura e con correttore ortografico, calcolatrice, ecc.) e **misure dispensative**. Tali misure possono essere estese alle verifiche, agli Esami di Stato e alle Prove Invalsi.

Di seguito la tabella sinottica contenente le definizioni ed i codici nosografici, secondo l'International Classification of Diseases-10:

Codice nosografico ICD-10	Definizione secondo ICD-10	Tipo di disturbo
F81.0	Disturbo specifico della lettura	dislessia
F81.1	Disturbo specifico della scrittura	disortografia
F81.2	Disturbo specifico delle abilità aritmetiche	discalculia
F81.8	Altri disturbi evolutivi delle abilità scolastiche	disgrafia
F81.3	Disturbi misti delle abilità scolastiche	DSA in comorbilità
F81.9	Disturbi evolutivi delle abilità scolastiche, non specificati	Disturbo dell'apprendimento non altrimenti specificato

Nel nostro I.C., nel rispetto delle indicazioni legislative vigenti, è rivolta grande attenzione all'individuazione precoce dei fattori di rischio, non solo attraverso l'osservazione sistematica da parte dei docenti (in tutti gli ordini di scuola), ma soprattutto attraverso **la somministrazione di prove di screening** per l'individuazione di prestazioni atipiche; se l'esito della prova fa supporre una prestazione non in linea con l'età anagrafica, la famiglia è convocata per un colloquio informativo. Lo scopo dell'incontro è quello di mettere a punto strategie condivise di recupero e potenziamento oppure avviare un percorso di approfondimento diagnostico volto ad accertare un eventuale disturbo dell'apprendimento. Il maggior interesse è rivolto alla scuola dell'infanzia e alla scuola primaria, nelle quali è necessaria una maggior e più diffusa conoscenza degli indicatori di rischio e un'impostazione del lavoro didattico orientata alla prevenzione. L'attività di identificazione si esplica comunque in tutti gli ordini di scuola.

Nel curriculum sono inserite numerose iniziative a favore degli alunni con DSA:

- Percorsi di formazione rivolti ai docenti:
Seminario “ PEI (modello nazionale)”;
- Prove d’Istituto di Interclasse al fine di rilevare la presenza di difficoltà e di condizioni di rischio che indicano un possibile Disturbo Specifico di Apprendimento (Scuola Primaria).
- Progetti di sensibilizzazione “Leggere libera tutti: diritti verso l’apprendimento”, durante la Settimana della dislessia.
- Corso di recupero per alunni con BES/DSA “A misura di ciascuno” (Scuola Primaria).
- Corso curricolare trasversale sull’uso di strumenti compensativi per alunni con DSA “Compensiamoci” (Scuola Secondaria di I° grado).
- Incontri di condivisione/informazione con i genitori degli allievi con DSA.
- Sportello d’ascolto.
- Progetto di ricerca-azione “ Progetto di prevenzione dei disturbi dell’apprendimento”, destinato agli alunni delle classi prime e seconde della scuola primaria.

Accoglienza ed inclusione degli alunni stranieri

La CIRC. MIN. 4233 DEL 19/02/14 e le *Linee guida per l’accoglienza e integrazione degli alunni stranieri* (febbraio 2014), definiscono gli studenti con problematiche interculturali e di integrazione:

Alunni con cittadinanza non italiana	Hanno entrambi genitori di nazionalità non italiana.
Alunni con ambiente familiare non italofono	Genitori che non parlano la lingua italiana e non garantiscono un sostegno adeguato all’acquisizione delle abilità di letto scrittura dei propri figli.

Alunni figli di coppie miste	Hanno un solo genitore di nazionalità italiana, scolarizzato in Italia che se possiede un grado di studio adeguato , può sostenere l’inserimento scolastico e l’acquisizione della lingua per lo studio.
Alunni arrivati per adozione internazionale	Sono da prevedere interventi specifici con percorsi personalizzati, per consolidare l’autostima e la fiducia nelle proprie capacità di apprendimento.
Alunni rom, sinti, caminanti	Alunni per i quali la vita scolastica non è un fatto scontato. La scolarizzazione è vissuta come un’imposizione perché essi hanno abitudini sociali e linguistiche nettamente diverse dalle nostre; basti pensare alla loro lingua, il romani, che non ha una forma scritta, ma solo orale.

Per gli alunni che sperimentano le difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua e della cultura italiana sono attivati, **percorsi personalizzati che prevedono:**

- 1- **Laboratori di Italiano L2** in orario curricolare sia alla scuola Primaria che alla Scuola Secondaria (40 ore alla scuola secondaria di I grado; 40 ore alla scuola primaria)
- 2- **Piano Didattico Personalizzato** attraverso il quale si intende **rafforzare e sostenere l’apprendimento dell’ italiano L2** come lingua di contatto e, nello stesso tempo, fornire all'apprendente **competenze cognitive e metacognitive** efficaci per poter partecipare all’apprendimento comune. Le modalità di mediazione didattica e di facilitazione, messe in atto per tutta la classe e per gestire la sua irriducibile eterogeneità possono essere in gran parte efficaci anche per gli alunni stranieri.
- 3- **Progetti di intercultura** che promuovano la ricchezza insita nell’appartenenza a diverse culture, educando tutti gli alunni ad essere “cittadini del mondo”.
- 4- Azione di **monitoraggio** sugli obiettivi di apprendimento raggiunti alla fine del primo e del secondo quadrimestre.

Accoglienza degli alunni adottati

Negli ultimi decenni la presenza di minori adottati nelle scuole italiane è divenuta un fenomeno numericamente importante. In molti casi, soprattutto per i bambini provenienti da adozioni internazionali, il confronto con la nuova cultura avviene principalmente attraverso la scuola. Pertanto, diventa fondamentale costruire una valida collaborazione tra scuola e famiglia per elaborare obiettivi comuni e creare un clima favorevole all'accoglienza e all'inclusione degli alunni, figli adottivi.

Negli ultimi anni, anche nel nostro Istituto Comprensivo sono stati accolti alunni provenienti da adozioni nazionali o internazionali: questo ha indotto il Collegio a individuare una figura di Referente che costituisca un punto di riferimento sia per le problematiche specifiche che questi alunni possono presentare, che per la progettazione di percorsi di intercultura finalizzati alla valorizzazione delle differenze culturali e al positivo inserimento dell'alunno/a in classe.

Nella consapevolezza che il bambino adottato può presentare alcuni fattori di vulnerabilità legati al suo vissuto personale, è stato strutturato un protocollo di accoglienza, per garantirgli il benessere scolastico fin dalle prime fasi di ingresso in classe. In questo senso, il protocollo definisce prassi e strumenti utili all'accoglienza dei minori adottati non solo per quanto riguarda l'aspetto organizzativo, ma anche didattico e relazionale, a beneficio dei bambini e delle loro famiglie. Naturalmente, prassi e strumenti adeguati dovranno essere garantiti anche nelle fasi successive all'inserimento, con particolare attenzione ai passaggi da un ordine di scuola all'altro. La scuola è chiamata a svolgere un ruolo importante nel far crescere la consapevolezza e l'accettazione della diversità come valore aggiunto nel processo di inclusione. Se da un lato quindi si "arricchisce" accogliendo la specificità del vissuto passato e presente dei bambini adottati, da un altro è chiamata ad affrontare il mondo dell'adozione nella sua complessità. Nello specifico i docenti nelle cui classi sono inseriti alunni adottati:

- partecipano a momenti di formazione mirata sulle tematiche adottive;
- propongono attività per sensibilizzare gli alunni all'accoglienza e alla valorizzazione di ogni individualità;
- mantengono in classe un atteggiamento equilibrato, evitando sia di sovraesporre gli studenti adottati sia di dimenticarne le specificità;

- nell'ambito della libertà d'insegnamento attribuita alla funzione docente e della conseguente libertà di scelta dei libri di testo e dei contenuti didattici, pongono particolare attenzione ai modelli di famiglia in essi presentati;
- creano occasioni per parlare delle diverse tipologie di famiglia esistenti nella società odierna, proponendo un concetto di famiglia fondato sui legami affettivi e relazionali;
- nel trattare tematiche "sensibili" (quali la costruzione dei concetti temporali, la storia personale, l'albero genealogico, ecc.) informano preventivamente i genitori e adattano i contenuti alle specificità degli alunni presenti in classe;
- se necessario, predispongono percorsi didattici personalizzati calibrati sulle esigenze di apprendimento dei singoli;
- tengono contatti costanti con le famiglie ed eventualmente con i servizi pubblici e/o privati che accompagnano il percorso post-adottivo.

Accoglienza di alunni con svantaggio socio - economico e/o culturale

L'alunno coinvolto in una situazione di svantaggio socio-economico e culturale vive un'esperienza personale di fragilità emotiva e psicologica che condiziona le sue relazioni con l'ambiente, con i contesti e con le persone, e che può manifestarsi come disagio scolastico. Per questo tipo di bisogno non esiste una certificazione medica e la scuola è chiamata all'individuazione dello svantaggio attraverso l'osservazione attenta, il dialogo con i servizi territoriali competenti e la famiglia, la collaborazione con l'esperta, pedagoga clinica, dello Sportello d'ascolto. Il Consiglio di Classe/interclasse/intersezione, ove possibile in accordo con la famiglia, predisponde un Piano di studio Personalizzato all'interno del quale sono elencate tutte le strategie didattiche, metodologiche e gli strumenti adottati per promuovere il successo formativo ed il benessere scolastico dello studente. Sulla base di tale documentazione, nei limiti della normativa vigente, vengono predisposte le modalità di valutazione e verifica. Inoltre, sono previsti incontri periodici per sostenere i genitori durante il percorso scolastico del proprio figlio.

Per garantire a tutti gli alunni le stesse possibilità, il nostro I.C. ha predisposto:

- collaborazione con i Servizi Sociali per attivare forme di sostegno alla famiglia e alla genitorialità (educativa domiciliare, ecc.);

- progetti di recupero e/o doposcuola;
- corsi per il recupero delle competenze di base;
- corsi di recupero per bambini ROM in istruzione parentale per garantire loro un recupero delle competenze di base e mantenere il contatto diretto con la scuola
- comodato d'uso dei libri di testo;
- comodato d'uso dei *devices*;
- contributo economico per favorire la partecipazione, degli allievi con BES, alle attività scolastiche a carico delle famiglie.

Accoglienza degli alunni a rischio di dispersione scolastica

L'allontanamento dal sistema scolastico degli alunni in situazione di svantaggio socio economico e culturale (causato da povertà, deprivazione culturale, difficoltà lavorative...famiglie disgregate, patologiche, trascuranti, con episodi di abuso, di carcerazione o lutto...) è un fenomeno molto complesso e strettamente connesso anche con gli aspetti di natura economico - sociale del territorio e dell'ambiente di origine.

I problemi che maggiormente si riscontrano sono la frequenza irregolare, l'apprendimento lacunoso e lo scarso coinvolgimento delle famiglie nella vita scolastica. Per fare fronte a queste difficoltà l'I. C. Picentia ha attivato progetti interni che fanno ricorso a figure di sostegno, di facilitazione e di mediazione, con l'obiettivo di venire incontro ai bisogni particolari di questi alunni, programmando interventi personalizzati.

L'I.C. Picentia garantisce agli alunni in dispersione, a rischio di abbandono o in ritardo scolastico, e alle famiglie che hanno avuto accesso all'istruzione parentale, l'attivazione di percorsi personalizzati ed individualizzati che offrano un adeguato sostegno all'apprendimento. Per questi alunni la scuola propone corsi curricolari tenuti da docenti interni, durante l'arco dell'anno, sia per promuovere la motivazione allo studio, valorizzare le competenze e rafforzare l'autostima, che per consentire il recupero nelle discipline di base (italiano/matematica), ed affrontare serenamente gli Esami di Idoneità alla classe successiva o gli Esami di Stato al termine del primo ciclo.

Una scuola di eccellenza inclusiva

L'integrazione scolastica degli alunni con BES costituisce un punto di forza del nostro Istituto Comprensivo, che vuole essere una comunità accogliente nella quale tutti gli alunni, a prescindere dalle loro diversità funzionali, possano realizzare esperienze di crescita individuale e sociale. La piena inclusione degli alunni con BES è un obiettivo perseguito attraverso un'intensa e articolata progettualità curricolare ed extracurricolare, valorizzando le professionalità interne e le risorse esterne offerte dal Piano di Zona (assistente educativo) e dagli specialisti che collaborano stabilmente con la scuola. Per garantire a questi alunni un percorso adeguato e rispettoso delle loro potenzialità, il nostro I.C. ha tenuto conto non solo dei progetti didattico – educativo individualizzati ma anche delle forme di integrazione fra le attività scolastiche ed extrascolastiche.

Inclusività dell'offerta formativa

Nel corrente anno scolastico 2023-2024, i dati confermano la vocazione inclusiva del nostro I.C.: tutti gli alunni con BES hanno preso parte alle proposte formative curricolari; il 38% degli alunni con BES della scuola Primaria e il 29% degli alunni con BES della scuola Secondaria hanno partecipato all'offerta extracurricolare (P.O.N., Certificazioni di inglese...)

I progetti, che hanno accolto alunni con BES, sono i seguenti:

DESTINATARI	OFFERTA FORMATIVA 2023/24
<p>Alunni della Scuola dell'Infanzia.</p>	<p>CURRICOLARE:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Progetto pre- accoglienza, a cura delle docenti interne. 2. Parità di genere per 4 e 5 anni a cura di A. Amoroso. 3. "Joy of moving", per i bambini di 3/4/5/ anni a cura di S.Scassa. 4. "Variabilmente in movimento" per i bambini di tre anni, con esperti esterni Sd Sporting Arechi. 5. "Coding per tutti!", per i bambini di 3/4/5 anni, a cura di D. Carrino. 6. "Let's play and learn english", per i bambini di 3/4/5 anni, a cura di A Cipriano. 7. "Numeri, che passione!", per i bambini di 3/4/5 anni, a cura di T. Memoli. 8. "Io, piccolo cittadino", per i bambini di 3/4/5 anni, a cura di A. Peluso. 9. "Le Stagioni nell'arte", tutte le sezioni ove presente l'insegnante di sostegno, a cura di A. Ruocco. 10. " Una biblioteca per crescere, sognare, condividere", per i bambini di 4 / 5 anni, a cura di G. Loria. 11. " Metafonologia: alla scoperta delle parole", per i bambini di 4 / 5 anni, a cura di S. Gargano. 12. " La danza sportiva tra i banchi di scuola", per i bambini di 4 anni, a cura di A. Graziuso. 13. "Mondi: un viaggio/ avventura per giovani esploratori" per i bambini di 5 anni, a cura di Saremo alberi 14. "Emozioni a teatro con sketch in inglese" per alunni di 4 e 5 anni, a cura di FormaMentis. 15. Sportello di ascolto pedagogico-clinico, a cura di A.Pingarò. 16. "Progetto intercultura", per i bambini di 3/4/5 anni del Plesso Rodari, a cura di D. Quaranta. <p>Alunni con disabilità: 1</p>
DESTINATARI	OFFERTA FORMATIVA 2023/24

<p>Alunni della Scuola Primaria.</p>	<p>CURRICOLARE:</p> <p>AISP LAB – ITALIANO L2 (Progetto curricolare per gli alunni non italofoeni) – Palumbo Siano Domenica e De Rosa Natascia Dal 07/11/2023 al 15/01/2024 Alunni con disabilità : 0</p> <p>Alunni con Bes: 11 (di cui 1 Bes di classe prima non con Pdp ma con relazione di prima osservazione)</p> <p>Alunni ROM 4</p> <p>A misura di ciascuno – De Filippis Andreana e Rizzo Monica (progetto curricolare per gli alunni ed extracurricolare per le docenti). Partecipano tutti gli alunni con Bes e 1 alunna con disabilità</p> <p>“Musica insieme” progetto di 5 h a classe, per 20 ore in totale, rivolto alle classi terze (in orario curricolare per gli alunni ed extracurricolare per la docente Vassallo). Alunni con disabilità: 5 Alunni bes:14</p> <p>“Un mondo di note” progetto di 15 ore per le classi quarte del plesso Perlasca, (in orario curricolare per gli alunni ed extracurricolare per la docente Vassallo). alunni con disabilità: 12 alunni bes: 20</p> <p>“Parola gesto suono” progetto per le classi terze, quarte e quinte del plesso Rodari (in orario extracurricolare a cura di G. D’Onofrio) alunni con disabilità: 2 alunni bes: 9</p> <p>“Lo schiaccianoci” progetto curricolare di musicoterapia condotto dalla dott.ssa C. Carpentieri - SCISAR e rivolto agli alunni delle classi IV dei plessi Perlasca e Rodari. alunni con disabilità: 12 alunni bes: 20</p> <p>“A spasso nel quartiere” rivolto agli alunni delle classi quinte delle scuole primarie Perlasca e Rodari a cura di A. Quaranta Alunni con disabilità: 9</p> <p>“Non disperdiamoci” progetto rivolto a 2 alunni di etnia ROM, a cura di C. Zingaropoli e N. De Rosa</p> <p>EXTRACURRICOLARE:</p>
--------------------------------------	---

	<p>“Progetto di supporto educativo extra-scolastico inclusivo a favore degli studenti delle scuole primarie”, a cura dell’associazione <i>Saremo alberi</i> rivolto a 31 alunni delle classi di scuola primaria (dicembre 2023 - maggio 2024). alunni con disabilità: 6 alunni bes: 9</p> <p>PON “Matematica e realtà” ha accolto 1 alunno con BES.</p> <p>PON “Parole in gioco” ha accolto una bambina con disabilità.</p> <p>PON “ La bottega dei numeri e delle parole”.</p> <p>PON “Divertinglese” ha accolto 3 alunni con disabilità e 4 alunni con BES.</p>
DESTINATARI	OFFERTA FORMATIVA 2023/24
<p>Alunni della Scuola Secondaria di I°grado.</p>	<p>CURRICOLARE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● “Recupero di italiano” progetto di recupero e potenziamento rivolto agli alunni delle classi prime e seconde, a cura di R. Arenella. Alunni con disabilità: / Alunni con BES: 5 ● “Recuperiamo i numeri” progetto di recupero (extracurricolare) rivolto agli alunni delle classi prime, seconde e terze, a cura di A. Iaccio Alunni con disabilità:1 Alunni con bes: 10 ● “ ImpariAmo l’Italiano”, progetto rivolto agli alunni allofoni delle classi prime, seconde e terze, a cura di D. Truono. Alunni partecipanti: 14 ● “Compensiamoci!” rivolto a 17 alunni con DSA e 5 alunni con disabilità, a cura di Rosa Fruscione e M.R. Vitale ● “A spasso nel quartiere” rivolto agli alunni delle classi prime, seconde e terze, a cura di A. Quaranta Alunni con disabilità: 21 Alunni con BES: 7 ● Giochi sportivi studenteschi, progetto del MIM che ha coinvolto 8 alunni nei campionati studenteschi.

	<p>Alunni con disabilità: 4</p> <ul style="list-style-type: none"> ● “Badminton per tutti” progetto rivolto agli alunni con disabilità/BES a cura di M. Memoli. <p>Alunni con disabilità: 13</p> <p>Alunni con bes: 4</p> <ul style="list-style-type: none"> ● “Non disperdiamoci” progetto rivolto a 3 alunni di etnia ROM, a cura di E. Fruscione. ● “Orientiamoci” progetto rivolto agli alunni delle classi terze, con incontri dedicati in presenza e online per la continuità in uscita. <p>Alunni con disabilità: 10</p> <p>Alunni con BES: 16</p> <p>EXTRACURRICOLARE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Certificazione di inglese <p>Alunni con BES: 4</p> <ul style="list-style-type: none"> ● “EIPASS”, progetto rivolto agli alunni delle classi prime e seconde a cura di R. Pastore <p>Alunni con disabilità:</p> <p>Alunni con BES:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● “Keramos” progetto di ceramica rivolto a 18 alunni delle classi prime, seconde e terze, a cura di C. Gallo. <p>Alunni con disabilità: 0</p> <p>Alunni con BES: 4</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Doposcuola pomeridiano di sostegno allo studio- progetto “Giovani al centro”, con esperti esterni del piano di zona. <p>Alunni con disabilità: 5</p> <p>Alunni con BES: 13</p>
--	---

Progetti a vocazione inclusiva, con esperti esterni alla scuola		
Progetto Variabil...mente Scuola dell’Infanzia	Attraverso la variabilità motoria e sportiva è stato strutturato un percorso di potenziamento di psicomotricità rivolto ai bambini di tre anni del nostro I.C.	A.S.D. Sporting Arechi
Emozioni a teatro con sketch in inglese (scuola dell’infanzia)	Il percorso ha previsto un laboratorio teatrale con dei momenti di recitazione in lingua inglese. L’intento è quello di realizzare degli sketch	Forma Mentis

	completamente in lingua inglese e aiutare così gli alunni a mettere in pratica la lingua inglese divertendosi e stando in gruppo.	
Sportello di ascolto pedagogico-clinico (Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Secondaria di I Grado)	Lo sportello, aperto ormai da circa 7 anni, ha accolto più di 400 alunni e alunne e si è rivelato un ottimo strumento per la soluzione dei maggiori disagi adolescenziali. Inoltre, ha contribuito a rinsaldare i legami tra docenti, alunni e famiglie e ha consentito il progressivo miglioramento del benessere scolastico e del rendimento degli alunni che vi si sono rivolti.	Dott.ssa Annamaria Pingaro
Apprendere è come un gioco	Il progetto intende attuare azioni di prevenzione dei disturbi dell'apprendimento nella letto-scrittura, introducendo in maniera progressiva i quattro alfabeti. Esso prevede attività di recupero e potenziamento a cura dell'esperta in classe e si conclude con la valutazione delle competenze raggiunte attraverso prove validate.	Dott.ssa Mara Bridi
"La favola del Principe Schiaccianoci"	Due incontri-workshop presso la scuola, realizzati da un esperto nelle singole classi e dedicati alla costruzione musicale dei brani della Suite dello Schiaccianoci e alla narrazione della favola con un accento sui personaggi principali; un percorso musicale interattivo per favorire un apprendimento concreto dell'anima musicale dell'opera.	SCISAR Istituto per la diffusione dell'Arte e della Scienza Formazione in Discipline Artistiche e Arti-Terapie
Scuola Attiva Kids classi prime e seconde di scuola primaria	Il progetto ha promosso l'apprendimento delle capacità e degli schemi motori di base, il gioco-sport e la cultura del benessere e del movimento. "Scuola Attiva Kids" è una iniziativa promossa da Sport e Salute e Ministero dell'istruzione e del merito, in collaborazione con il Ministro per lo Sport e i Giovani per il tramite del Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei ministri.	Sport e Salute MIM
Progetto di supporto educativo extra-scolastico inclusivo a favore degli studenti delle scuole primarie	L' I.C. Picientia ha aderito al "Progetto di supporto educativo extra-scolastico inclusivo" a favore degli studenti delle Scuole Primarie.	Saremo alberi

Racchette in classe (scuola primaria)	Il progetto ha avuto come finalità l'approccio e la conoscenza dello sport del tennis. Si tratta di competenze di base al fine di sviluppare tra gli alunni la conoscenza delle regole che lo compongono e la capacità di effettuare mini partite di tennis ovviamente a campo ridotto.	Stabile Pietro
Verso la pratica strumentale (scuola primaria)	Quattro laboratori di illustrazione delle potenzialità tecnico-espressive di ciascuna delle quattro tipologie di strumenti presenti nell'Indirizzo musicale della scuola secondaria	Luisiana De Chiara, Marotta, D'Acunto, Ronca
Ortoquadrato Rivolto agli alunni delle classi terze di scuola Primaria	L'orto quadrato è un modello didattico/ludico per conoscere le stagionalità degli ortaggi, il loro ciclo di vita e le tecniche colturali. L'orto quadrato si presta al conseguimento di obiettivi di acquisizione e potenziamento di numerose aree cognitive, come le abilità spazio-temporali, la concentrazione, l'attenzione, la manualità fine e complessa, la sequenzialità e il rapporto causa-effetto. Inoltre, il rapporto con le piante consente di lavorare sulle emozioni.	Capovolti
Doposcuola specialistico progetto "Giovani al centro"	L'Ic Picentia, al fine di venire incontro agli alunni e alle alunne che necessitano di supporto pomeridiano allo studio e all'apprendimento, ha aderito al progetto multidisciplinare "Giovani al centro".	Piano di Zona MCG Consulting
Motivate your english MOVERS TRINITY GRADE 3 TRINITY ISE F	Certificazioni di lingua inglese con docente madrelingua.	Esperti esterni

La continuità tra i diversi ordini di scuola

Notevole importanza, nel nostro I.C, viene data all'accoglienza degli alunni in ingresso per la prima volta nell'ambiente scolastico e al passaggio tra i vari ordini di scuola.

A tal fine sono previsti momenti di raccordo pedagogico, curricolare ed organizzativo tra i diversi ordini di scuola con lo scopo di:

- favorire un passaggio sereno degli alunni agli ordini di scuola superiori;
- facilitare il dialogo tra scuola e famiglie;
- stimolare i processi di socializzazione valorizzando lo spirito di collaborazione;
- garantire progetti di continuità;

- far conoscere l'ambiente scuola, l'organizzazione, gli spazi e le risorse strumentali.

Sono previsti inoltre, nel mese di giugno, incontri della Commissione di Continuità, finalizzati alla presentazione degli alunni in ingresso nel nuovo ordine. I dati raccolti vengono verbalizzati ed analizzati durante la formazione delle classi prime di Scuola Primaria e di Scuola Secondaria di I grado.

Attività svolte nell' a.s.2023/24:

- Progetto continuità infanzia-primaria "La zattera" rivolto agli alunni di 5 anni che frequentano l'ultimo anno della scuola dell'Infanzia.
- Progetto continuità primaria-secondaria "A spasso nel quartiere" rivolto agli alunni che frequentano l'ultimo anno di Scuola Primaria.
- Open Day Scuola dell'Infanzia/ Primaria/Secondaria
- Commissioni di continuità tra diversi ordini di scuola
- Orientamento/incontri di continuità con i docenti Referenti delle Scuole Secondarie di II grado, presso cui i nostri alunni hanno deciso di iscriversi.

La valutazione degli alunni con BES

I principi fondamentali:

- 1) la valutazione deve essere sempre **formativa e orientativa**;
- 2) **la valutazione** degli alunni con bisogni speciali **va riferita al PEI e/o al PDP**;
- 3) la valutazione è **collegiale** (ovvero opera di tutti i docenti in quanto tutti corresponsabili del processo educativo-didattico);
- 4) la valutazione deve **valorizzare i punti di forza** degli alunni.

Gli insegnanti assegnati alle attività per il sostegno, assumendo la contitolarità delle sezioni e delle classi in cui operano, partecipano a pieno titolo alle operazioni di valutazione periodiche e finali degli alunni della classe con diritto di voto. La valutazione del rendimento scolastico deve essere fatta per obiettivi in rapporto al PEI e/o al PDP, anche se questo potrebbe voler dire parziale sostituzione del programma di alcune discipline (per quanto riguarda gli alunni con disabilità). Il PEI e/o il PDP costituiscono il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità e/o con BES.

I giudizi muovono dalla situazione di partenza e verificano i progressi raggiunti in relazione alle potenzialità iniziali e a quelle dimostrate in itinere.

Novità legislative riferite alla scuola primaria

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021, l'Ordinanza Ministeriale 172/2020 stabilisce che la valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria sia espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali (ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica) attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida: **a) In via di prima acquisizione b) Base c) Intermedio d) Avanzato.**

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

La nuova normativa prevede una maggiore personalizzazione della valutazione per ogni singolo studente, a maggior ragione per gli alunni con disabilità per i quali si dovrà attuare la massima flessibilità per descrivere i processi e gli apprendimenti in base a quanto progettato nel PEI.

Nella scuola primaria per definire i livelli di apprendimento si tiene conto di quattro dimensioni: **a) autonomia; b) tipologia della situazione** (nota o non nota); **c) le risorse mobilitate per portare a termine un compito; d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento.** Per gli alunni con disabilità è possibile realizzare un adattamento delle dimensioni per definire i livelli di apprendimento: **a) bisogno di sostegno; b) generalizzazione; c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito; d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento.**

Anche se gli obiettivi didattici sono sostanzialmente uguali a quelli dei pari, la situazione di "necessità/bisogno" può richiedere che vengano attivate delle procedure differenti nel momento in cui si va ad accertare il loro raggiungimento. A tal proposito è stata adottata in tutti gli ordini di scuola una **scheda di valutazione** per alunni con disabilità grave, da affiancare alla scheda di valutazione istituzionale, nella quale specificare i progressi raggiunti nelle dimensioni individuate nel PEI.

Index per l'Inclusione

Il quadro generale della distribuzione degli alunni con BES nel nostro Istituto, nell'a.s. 2023/24, è sintetizzato nella tabella che segue:

A) Rilevazione dei BES (Bisogni Educativi Speciali) Presenti:	n
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art.3, commi 1 e 3)	72
➤ Minorati vista	2
➤ Minorati udito	1
➤ Psicofisici	42
➤ Disturbo dello spettro autistico	14
2. Disturbi evolutivi specifici	30
➤ DSA (Disturbi specifici di apprendimento)	27
➤ ADHD/DOP (Attention deficit Hyperactivity Disorder/Disturbo oppositivo provocatorio)	2
➤ Borderline Cognitivo	1
➤ Altro (es. Fobia scolare, Disturbo della condotta, Disturbo dello spettro autistico)	0
3. Svantaggio (Indicare il disagio prevalente)	72
➤ Socioeconomico	30
➤ Linguistico-culturale	25
➤ Disagio comportamentale/relazionale	17
➤ Altro	
Totali	174
N° PEI (Piano Educativo Individualizzato) redatti dal GLHO (Gruppi di lavoro per l'Handicap operativi)	72

N° di PDP (Piano Didattico Personalizzato) redatti dai Consigli di classe /interclasse/intersezione in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria.	30
N° di PDP (Piano Didattico Personalizzato) redatti dai Consigli di classe/interclasse/intersezione in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria.	72

<u>ISCRIZIONI DI ALUNNI CON DISABILITA' PER L'A.S. 2024/2025</u>		
Plesso	N° alunni con disabilità	
	L.104/92 art.3 comma 1	L.104/92 art.3 comma 3
INFANZIA AQUILONE	2	0
INFANZIA RAGGIO DI SOLE	5	4
INFANZIA RODARI	0	0
INFANZIA ARCOBALENO	0	4
INFANZIA IL SORRISO DEI BIMBI	0	1
PRIMARIA PERLASCA	9	13
PRIMARIA RODARI	9	0
PRIMARIA DANTE	14	7
SECONDARIA PICENTIA	14	8
tot	53	37
TOT.	90	

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Si/No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì

AEC (Operatore Assistente Educativo Culturale)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Funzioni strumentali/Coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES, alunni adottati)		Sì
Commissione di Inclusione di Istituto		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentore		Sì

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Partecipazione a Gruppi di lavoro per l'Inclusione (GLI) (GLO)	Sì
	Rapporti con le famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì

D. Coinvolgimento personale ATA (Ausiliari, Tecnici e Amministrativi)	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetto di inclusione/laboratori integrati	No
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	No

	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
F. Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS /CTI	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No
	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS/CTI	Sì
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche/gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale/Italiano L2	Sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì

	Progetti di formazione su specifiche disabilità (Autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali)	Sì
--	--	----

Riesame degli obiettivi di miglioramento relativi al P.I. 2021/22, 2022/23, 2023/24

Il monitoraggio delle azioni svolte ha consentito la verifica del raggiungimento della maggior parte degli obiettivi stabiliti per il triennio 2021/22, 2022/23, 2023/24. Di seguito, per le differenti aree di miglioramento individuate, sono riportati in sintesi gli obiettivi raggiunti.

FORMAZIONE:

- sono stati formati almeno 3 docenti per ogni Consiglio di classe e almeno un docente prevalente di scuola primaria per ogni classe in cui fosse presente un alunno con una specifica disabilità;
- sono stati formati 6 docenti in italiano L2 (ditals II livello);
- è stato realizzato un corso di formazione in musicoterapia;
- sono state svolte 4 edizioni del corso sul metodo ABA;
- sono stati svolti, da docenti interni, seminari di aggiornamento sul nuovo PEI, seminari sulla compilazione dei PDP e sulla costruzione di ambienti di apprendimento inclusivi.

MODULISTICA:

- sono stati aggiornati i modelli di P.D.P.;
- sono stati redatti un Profilo Educativo per la scuola dell'Infanzia ed un Adattamento del profilo educativo per la classe prima di scuola primaria, al fine di consentire la rilevazione precoce di difficoltà di apprendimento o di autoregolazione del comportamento, la presa in carico e l'individuazione di azioni di potenziamento;

OFFERTA FORMATIVA:

- sono stati attivati progetti per gli alunni con disabilità/BES che avessero bisogno di acquisire maggiore autonomia;

- è stato previsto un corso di musicoterapia, con i docenti formati dalla scuola, per gli alunni di scuola primaria;
- sono stati realizzati percorsi di psicomotricità con figure specialistiche esterne alla scuola per agli alunni dell'Infanzia;
- è stata ampliata la partecipazione degli alunni con disabilità ai percorsi curricolari ed extracurricolari proposti dalla scuola (progetti, PON, certificazioni);
- sono stati attivati 6 corsi di italiano L2 per alunni non italofoni;
- sono stati svolti percorsi di continuità tra i diversi ordini di scuola e in particolare tra la Scuola Secondaria di I e la Scuola Secondaria di II grado, per gli alunni con disabilità o con altri BES.

MONITORAGGIO:

- sono stati predisposti questionari, rivolti a docenti, genitori e alunni, per monitorare gli obiettivi del P.I. (esperienze di co-teaching, utilizzo delle tecnologie per l'inclusione, benessere scolastico degli alunni,...);
- è stato svolto il monitoraggio costante degli apprendimenti degli alunni che ha consentito di verificare che l'8% degli alunni con BES ha raggiunto un livello avanzato.

LEADERSHIP INCLUSIVA:

- sono state individuate una *Commissione per l'inclusione*, formata da docenti della scuola dell'Infanzia, primaria e Secondaria di I grado e una *Commissione antibullismo* costituita da docenti referenti di scuola primaria e secondaria di I grado;
- è stata nominata una referente per gli alunni Rom che ha curato progetti di alfabetizzazione e antidispersione;
- e' stata incoraggiata e monitorata la frequenza degli alunni con BES allo sportello d'ascolto;
- sono stati organizzati più di 40 tavoli di lavoro a geometria variabile con genitori, docenti, esperti interni ed esterni per sostenere la piena inclusione ed il benessere scolastico degli alunni con BES;
- sono stati progettati percorsi per il benessere scolastico, con esperti esterni, rivolti alle classi in cui sussistessero problematiche relazionali e di interazione;
- sono stati attivati, in collaborazione con enti esterni, due doposcuola specialistici, uno alla primaria ed uno alla secondaria di I grado, per sostenere l'apprendimento degli alunni con BES.

Obiettivi di miglioramento relativi al triennio 2024/25, 2025/26, 2026/27

FORMAZIONE		
Punti di forza	Criticità	Obiettivi di miglioramento
<p>Crescita esponenziale delle iscrizioni di alunni con BES.</p> <p>Rafforzamento della rete dei soggetti responsabili dell'inclusione: genitori, esperti interni/esterni, ASL, servizi sociali.</p>	<p>Turnover di insegnanti di aria comune o di sostegno (non abilitati) o con poca esperienza;</p> <p>difficoltà, da parte degli stessi, nell'identificazione delle dimensioni del PEI, nella definizione degli obiettivi e nell'individuazione di metodologie, strategie, strumenti, materiali adatti.</p>	<p>1.1: tutti i nuovi docenti di sostegno sono formati sulla compilazione del modello di PEI nazionale;</p> <p>1.2: tutti i nuovi docenti sono formati sulla compilazione del modello di Piano di Studi Personalizzato in uso presso il nostro I.C.;</p> <p>1.3: tutti i docenti sono formati sulla progettazione di ambienti di apprendimento inclusivi e sull'utilizzo delle TIC per l'inclusione;</p>
	<p>Limitata partecipazione dei consigli di classe al completo, ai GLO.</p>	<p>1.4: convocazione dei G.L.O. nel pomeriggio per gli alunni la cui situazione richiede una maggiore coesione del consiglio di classe.</p>
<p>Apprezzamento dell'operato della scuola da parte dei genitori, espresso durante i GLO</p>		

	Aumento, nelle classi, di alunni con ADHD/DOP. Mancanza di una formazione adeguata per la presa in carico di alunni con disturbi del comportamento	1.5: almeno il 20% dei docenti, delle cui classi sia presente un alunno con ADHD/DOP, è formato sull'argomento.
	Presenza nelle classi di alunni plusdotati o di alunni iper competenti.	1.6: almeno un docente, nella cui classe sia presente un alunno con GIFT, ha svolto una formazione specifica per sostenere l'apprendimento degli alunni plusdotati (GIFT)
Scuola a vocazione inclusiva; collaborazione tra i docenti curricolari e di sostegno di scuola dell'infanzia e primaria.	Alla scuola secondaria non sempre la progettazione viene condivisa dal docente curricolare con il docente di sostegno in tempo utile. Diversamente dalla scuola primaria, non ci sono ore dedicate alla progettazione di classe o interclasse.	1.7: il 30% dei docenti delle classi di scuola secondaria in cui sia presente un alunno con disabilità è formato sulla co conduzione e co - progettazione didattica
LEADERSHIP INCLUSIVA		
Elevato numero di compresenze nelle classi in cui sia presente almeno un docente di sostegno.	Elevato numero di sostituzioni che non consentono di mettere in pratica il co - teaching	2.1: organizzare un progetto per l'assegnazione di supplenze a pagamento a docenti non in servizio, in particolare per le prime ed ultime ore.
Somministrazione delle prove di screening per eventuale rilevazione di disturbi specifici di apprendimento	Resistenze da parte di alcuni docenti e genitori degli alunni per i quali siano state rilevate delle difficoltà.	2.2: la Dirigente supervisiona i risultati delle prove di screening e partecipa alle riunioni programmate per la restituzione degli esiti delle prove.

Progetto "A spasso nel quartiere"	Progetto curricolare per la referente di scuola secondaria di I grado e per gli alunni.	2.3: considerato l'impegno organizzativo per la strutturazione delle attività e per la realizzazione dei materiali, si propone di rendere il progetto extracurricolare per la referente.
Presenza dello sportello di ascolto	Mancanza di momenti strutturati di restituzione ai docenti	2.4: stabilire uno "Sportello a richiesta" per la restituzione ai docenti.
Attenzione alle dinamiche di relazione all'interno del gruppo classe.	Difficoltà a gestire la complessità di alcune classi	2.5: attivazione di almeno un progetto per il benessere scolastico, in collaborazione con la dott.ssa Sammartino e con il Piano di zona.
Corsi extracurricolari offerti agli alunni con BES	Difficoltà nei trasporti	2.6: la D.S. richiede al Comune di Pontecagnano il trasporto pomeridiano per i bambini che hanno difficoltà negli spostamenti
OFFERTA FORMATIVA		
Uscite didattiche di una o più giorni.	<p>Nel caso di classi complesse, in cui sia presente un alunno con disabilità, non è sufficiente un solo accompagnatore.</p> <p>Nel caso di particolari disabilità fisiche o sensoriali a volte sussistono impedimenti oggettivi che non consentono all'alunno di</p>	<p>3.1: stabilire che per qualsiasi uscita didattica è necessaria la presenza di due o più docenti, ove sia presente un alunno con disabilità.</p> <p>3.2: calibrare la meta del viaggio di istruzione sul funzionamento dell'alunno.</p>

	partecipare al viaggio di istruzione.	
Attenzione ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo	Fenomeno crescente del cyberbullismo	3.3: organizzare riunioni rivolte ai genitori sui pericoli dei social media; 3.4: prevedere incontri con esperti e campagne di sensibilizzazione per gli alunni; 3.5: promuovere nelle classi la lettura di libri sull'argomento (es. Cuori connessi); 3.6: promuovere la formazione dei docenti sulla Piattaforma "Futura."
OBIETTIVI DI SENSIBILIZZAZIONE/ COLLABORAZIONE CON PROGETTO 2000		
<p>Gli educatori producono una relazione iniziale, una intermedia ed una finale.</p> <p>Presenza dell'educativa</p>	<p>Non sempre le educatrici sono formate sulle modalità di osservazione e progettazione secondo il nuovo modello di PEI Nazionale</p> <p>A volte le educatrici si dedicano esclusivamente agli alunni con disabilità loro assegnati</p> <p>A volte, se l'educatrice si assenta, non è prevista una sostituzione</p>	<p>4.1: la cooperativa "Progetto 2000" forma tutti gli educatori sul nuovo PEI, per osservare e progettare in raccordo con i docenti di sostegno che seguono l'alunno con disabilità.</p> <p>4.2: la cooperativa "Progetto 2000" forma le educatrici sulla didattica laboratoriale in piccolo gruppo, per consentire la piena inclusione nel gruppo classe dell'alunno con disabilità.</p> <p>4.3: prevedere sostituzioni degli educatori in caso di assenza</p> <p>4.4: prevedere riunioni trimestrali tra le coordinatrici del dipartimento di sostegno, le responsabili del Piano di zona e di "Progetto 2000" per monitorare l'educativa.</p>

Uscite didattiche e viaggi d'istruzione destinate a classi in cui sia presente un alunno con disabilità	Difficoltà organizzative	4.5: è prevista la partecipazione degli educatori del Piano di zona.
Sportello d'ascolto tenuto dalla dott.ssa Pingaro.	Numero crescente di utenti e difficoltà a soddisfare tutte le richieste, soprattutto presso il plesso Rodari.	4.6: la dott.ssa Christelle Sammartino (all'interno di un progetto promosso dal Comune di Pontecagnano) collabora con la dott.ssa Pingaro e offre in orario antimeridiano, consulenza psicologica agli alunni e ai genitori che ne fanno richiesta.
MODULISTICA		
Somministrazione delle prove di screening per eventuale rilevazione di disturbi specifici di apprendimento	I docenti riferiscono la mancanza di un'adeguata informazione su sulla storia scolastica degli alunni con BES.	5.1: predisporre un modello di PDP che preveda un "portfolio" dello studente con DSA o altro BES.
Attenzione dei consigli di classe/interclassi all'osservazione del comportamento per calibrare efficaci interventi educativi e didattici	Mancanza di griglie di osservazione/modello di PDP per alunni con ADHD/DOP/GIFT	5.2: elaborare un modello di PDP per alunni con ADHD/DOP/GIFT; 5.3: aggiornare il Protocollo per l'inclusione degli alunni con BES/Piano di Inclusione.
MONITORAGGI		
Monitoraggio sulla partecipazione di genitori ed alunni ai questionari sull'inclusività della scuola.	Il 38,4% dei genitori degli alunni con BES di scuola secondaria e primaria ha partecipato al questionario. Il 32,3 %del totale dei genitori di scuola dell'infanzia ha partecipato al questionario	6.1 Monitorare la percezione dell'inclusività della scuola, coinvolgendo il 50% delle famiglie degli alunni con BES nella compilazione del questionario di gradimento.

Monitoraggio alunni	Il 32% degli alunni con BES fa molta/moltissima fatica a scrivere i compiti sul diario	6.2: elaborare e condividere, nei C.d.C. e interclasse, strategie didattiche per facilitare la scrittura dell'assegno sul diario (Abbassare la soglia critica al 20%).
	Il 26% degli alunni con BES fa molta/moltissima fatica a svolgere i compiti assegnati	6.3: condividere, nei C.d.C. e interclasse, strategie didattiche per calibrare i compiti assegnati per casa, sulle effettive capacità degli alunni. (Abbassare la soglia critica al 10%).
Individuazione tempestiva, a partire dalla scuola dell'infanzia, di eventuali difficoltà/disturbi dell'apprendimento; i benefici della rilevazione precoce si concretizzano nel miglioramento dei risultati scolastici degli alunni per i quali sono stati attivati percorsi di potenziamento.	Assenza di un monitoraggio che verifichi i benefici del percorso.	6.4: individuazione di strategie per monitorare il rendimento degli alunni rispetto alla presa in carico della scuola, degli specialisti e del doposcuola.
Elevato numero di iscrizioni di alunni stranieri ed attivazione di sei corsi per l'apprendimento dell'italiano come seconda lingua.	Limitata partecipazione delle famiglie a causa delle barriere linguistiche.	6.5: predisporre una brochure multilingue (almeno in lingua ucraina e in arabo), contenente la proposta didattica e organizzativa del nostro I.C.

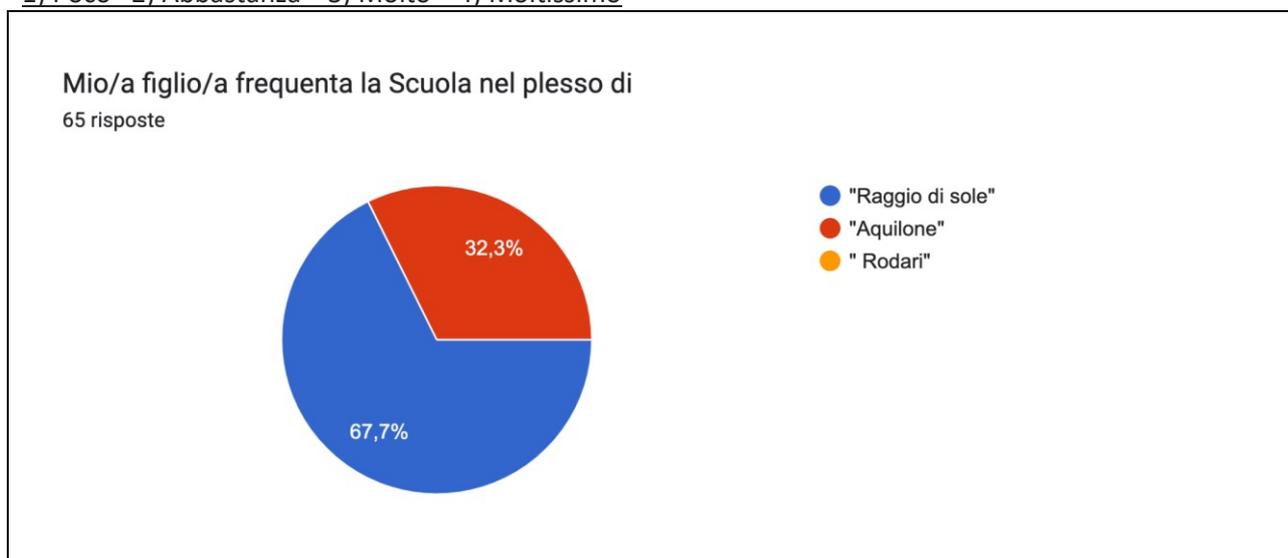
Questionario per il monitoraggio dell'Inclusione 2023/24

Per il terzo anno consecutivo l'I.C. Picentia si è proposta di monitorare il gradimento rispetto alle azioni inclusive svolte, attraverso l'ideazione e somministrazione di tre questionari per rilevare la percezione dell'inclusività della scuola da parte dei genitori dell'Infanzia, dei genitori degli alunni con BES e degli stessi alunni di scuola primaria (classi IV e V) e di Scuola secondaria di I Grado.

Il primo questionario è stato rivolto ai genitori degli allievi di scuola dell'infanzia: hanno risposto 65 genitori (lo scorso anno 104)

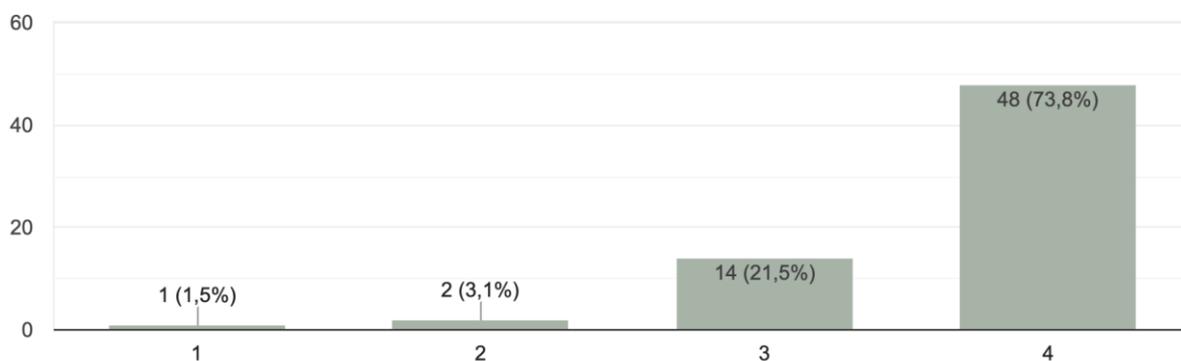
Scala per esprimere il grado di soddisfacimento:

1) Poco 2) Abbastanza 3) Molto 4) Moltissimo



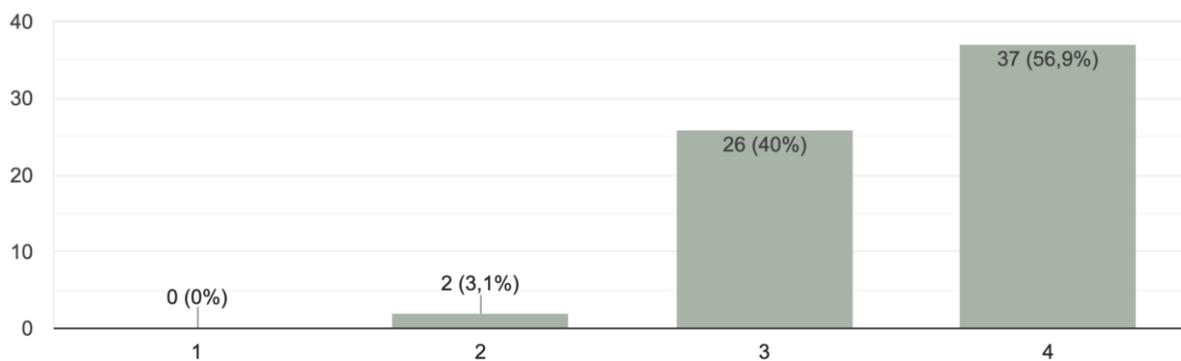
Suo/a figlio/figlia frequenta volentieri questa scuola.

65 risposte



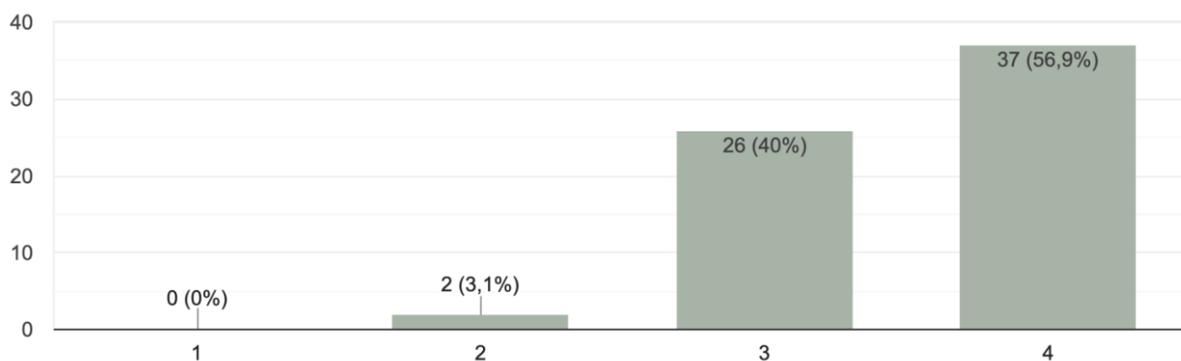
Su/a figlio/a viene aiutato ad esprimere le sue potenzialità a scuola.

65 risposte



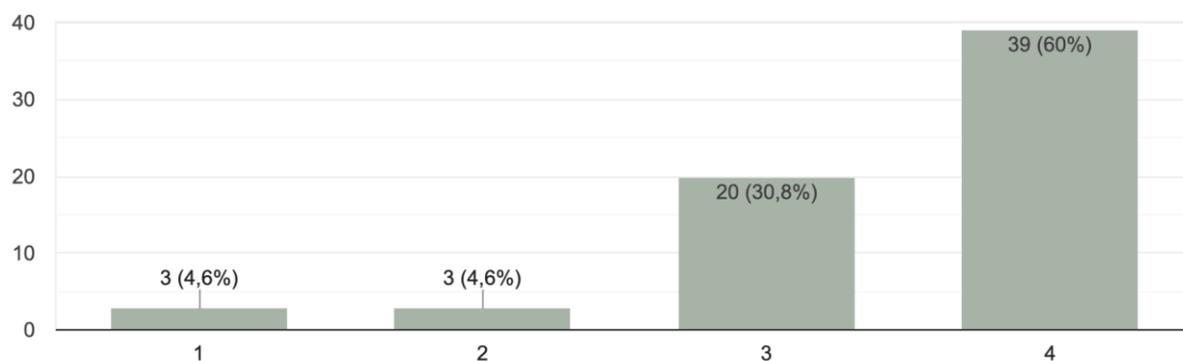
La scuola è riuscita a trasformare le differenze culturali in ricchezza.

65 risposte



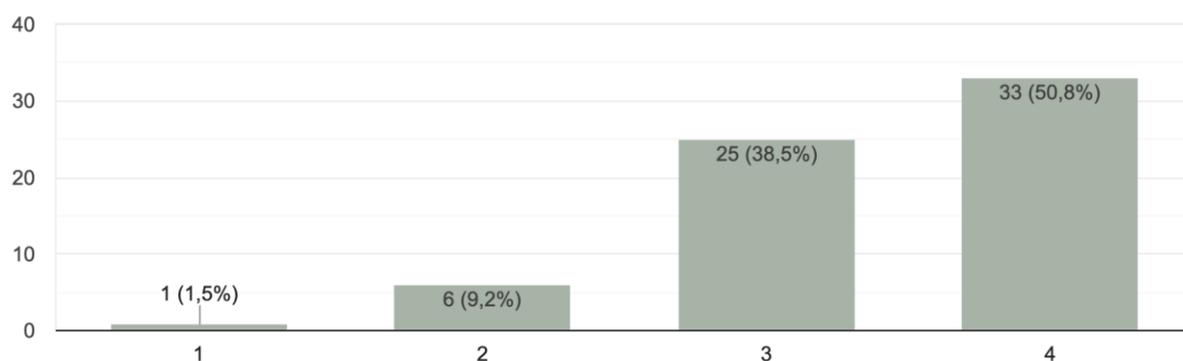
L'insegnamento è progettato tenendo presenti le capacità di apprendimento di tutti gli alunni.

65 risposte



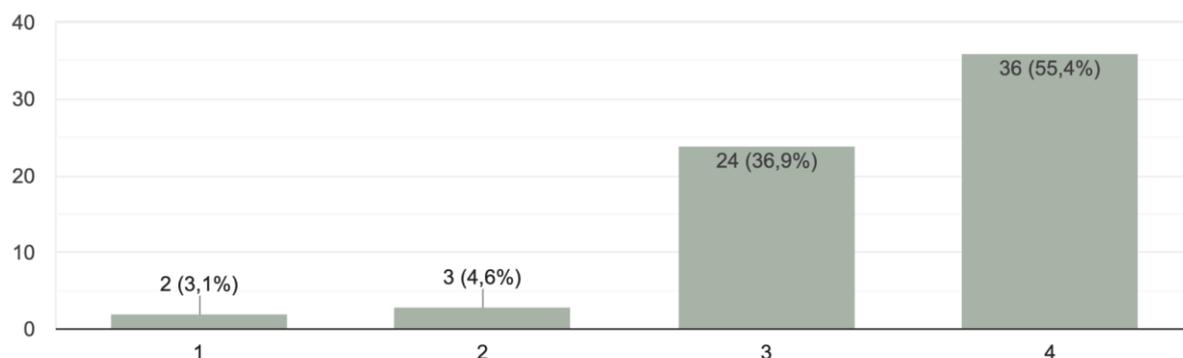
Gli incontri, con personale scolastico, famiglia ed esperti in cui si affrontano in modo tempestivo i problemi prima che diventino rilevanti, sono efficaci.

65 risposte



Ritiene che i progetti "Intercultura", "Inclusione" e "Parità di genere" siano stati determinanti, in termini di autonomia e autostima, per la crescita di suo figlio?

65 risposte



Quali ulteriori iniziative vorrebbe che fossero attivate per migliorare l'inclusività:

Più progetti che includano anche tutti i genitori perché è in casa che deve partire l'inclusività è c'è ancora poca informazione.

Lavorare sull'empatia e sulle emozioni come materia didattica, quindi pressoché giornaliera.

Cercare di far conoscere le varie usanze religiose.

Proposta di piatti tipici di altre culture e studio delle bandiere.

Questa scuola è già molto progettata sull'inclusione.

Non lascia indietro nessuno, dà le stesse opportunità a ogni bambino, anche quelli che vivono con una disabilità.

Coinvolgimento familiare per apprendere informazioni e tecniche sulla gestione di bimbi con disabilità.

Attività a contatto con gli animali.

Più progetti come logopedia e psicomotricità.

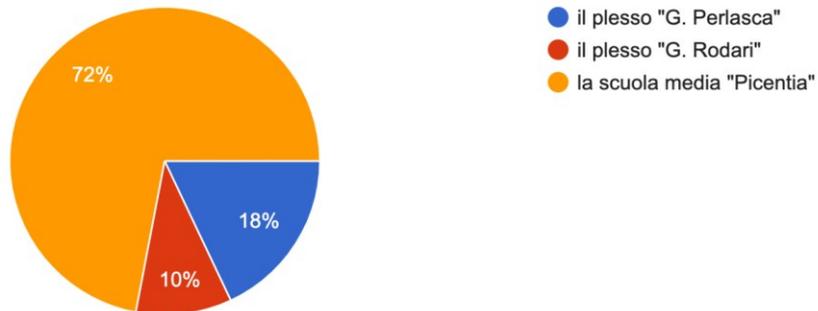
Il secondo questionario è stato rivolto agli allievi con BES frequentati le ultime due classi di Scuola Primaria e le tre classi di Scuola Secondaria di I Grado: hanno risposto 50 alunni (lo scorso anno 75)

Scala per esprimere il grado di soddisfacimento:

1) Poco 2) Abbastanza 3) Molto 4) Moltissimo

Frequenti:

50 risposte



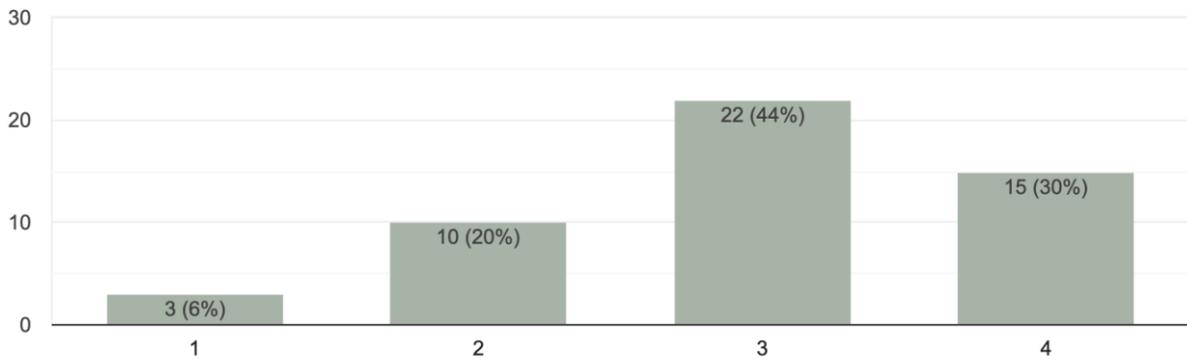
Sei iscritto alla classe

50 risposte



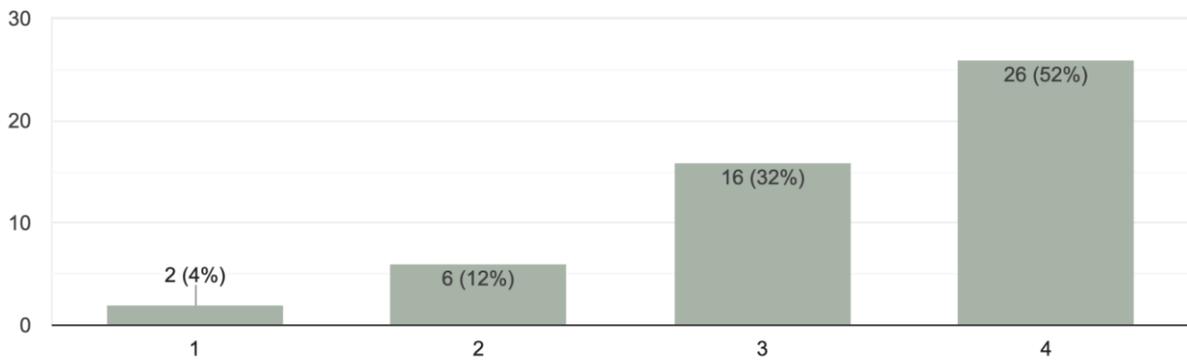
Vieni volentieri a scuola

50 risposte



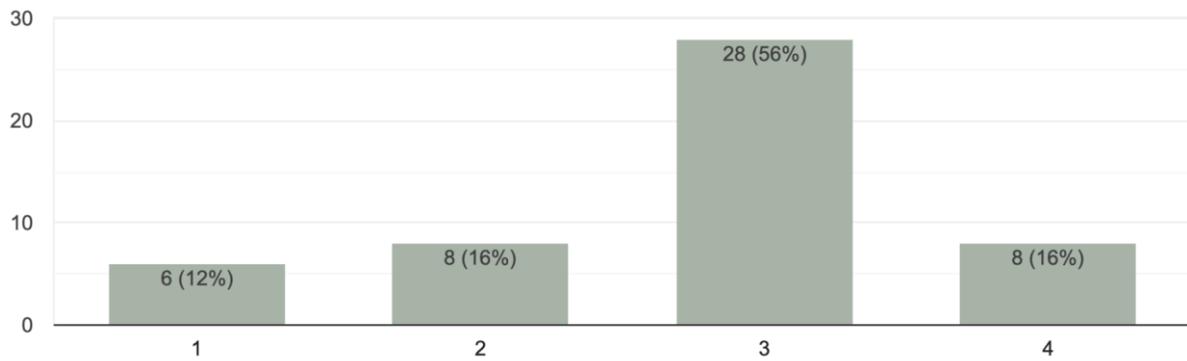
Hai un buon rapporto con i tuoi compagni di classe.

50 risposte



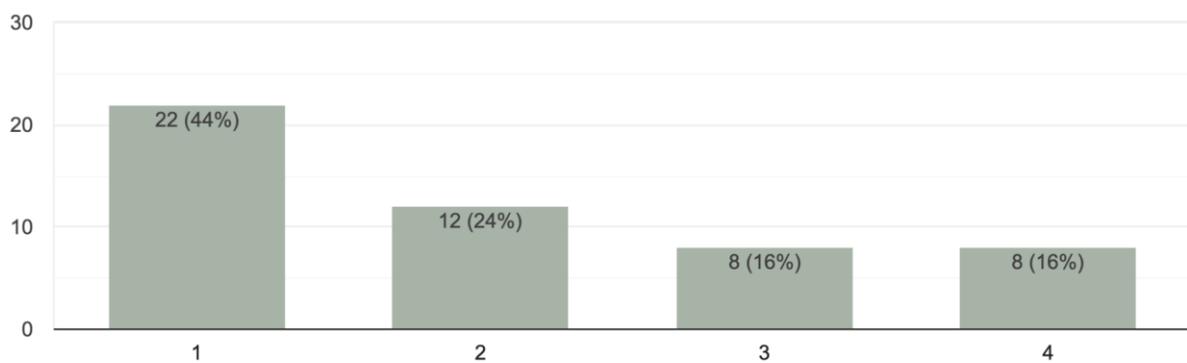
Utilizzi gli strumenti compensativi (calcolatrice, mappe, audio-sintesi, google traduttore, SupermappeX...).

50 risposte



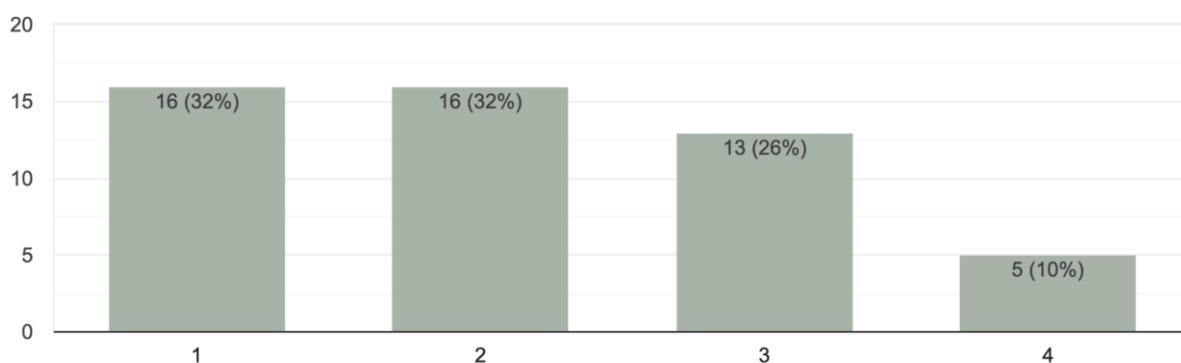
Fai fatica a scrivere sul diario i compiti assegnati per casa.

50 risposte



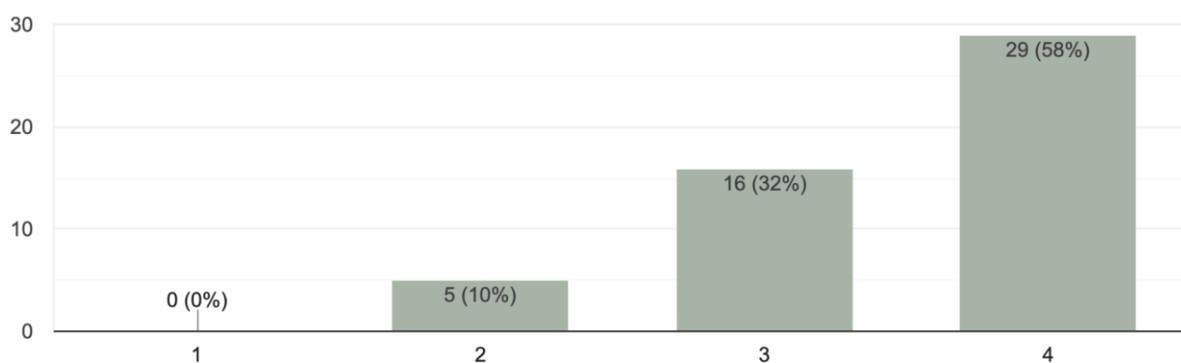
Fai fatica a svolgere i compiti assegnati.

50 risposte



Ti senti accolto e valorizzato dagli insegnanti.

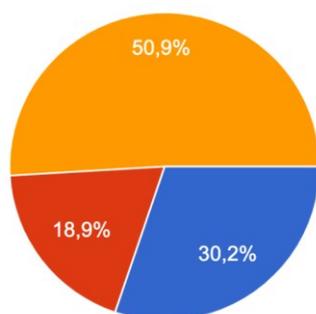
50 risposte



Il terzo questionario è stato rivolto ai genitori di allievi con BES frequentati la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I Grado:
(Hanno partecipato al questionario 53 genitori; lo scorso anno hanno partecipato 74 genitori)

Suo/a figlio/a frequenta la

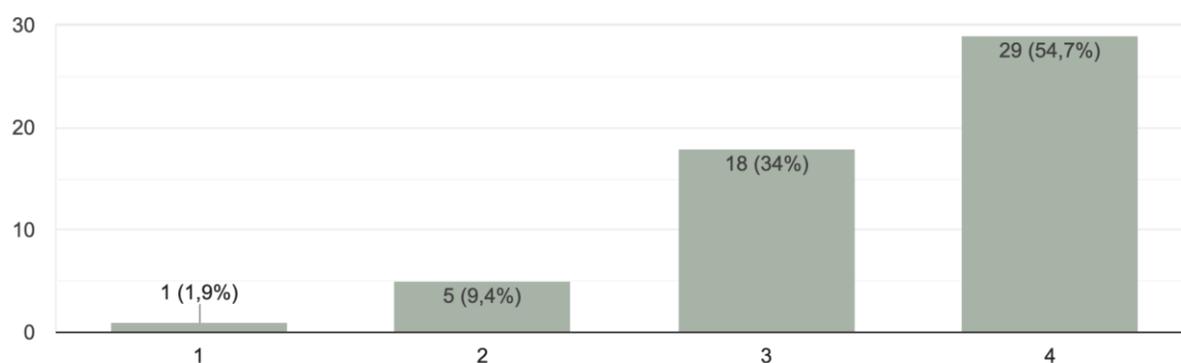
53 risposte



- Scuola Primaria Plesso "G. Perlasca"
- Scuola Primaria Plesso "G. Rodari"
- Scuola Media "Picentia"

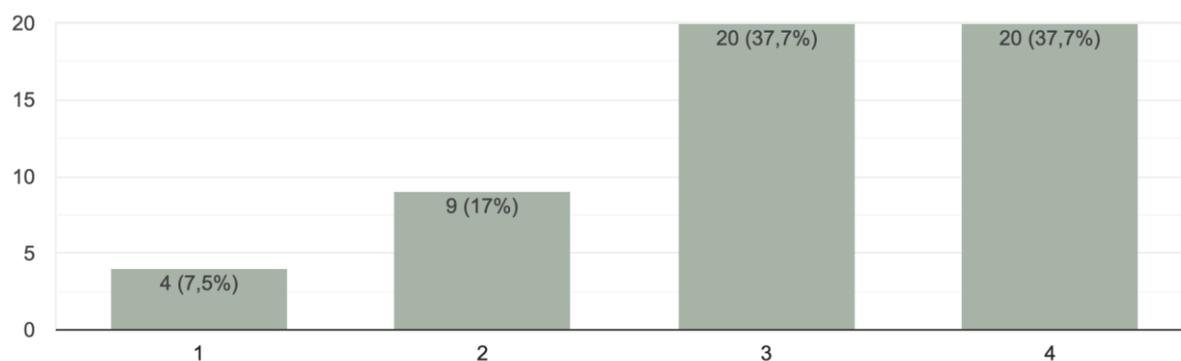
Suo/a figlio/a frequenta volentieri questa scuola.

53 risposte



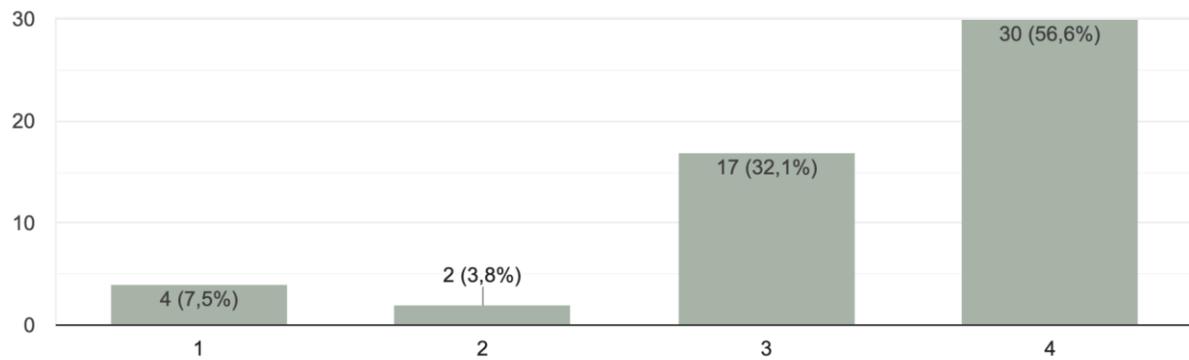
In classe è presente un sentimento di accettazione di tutti gli alunni, indipendentemente dalle capacità e dalle specificità personali.

53 risposte



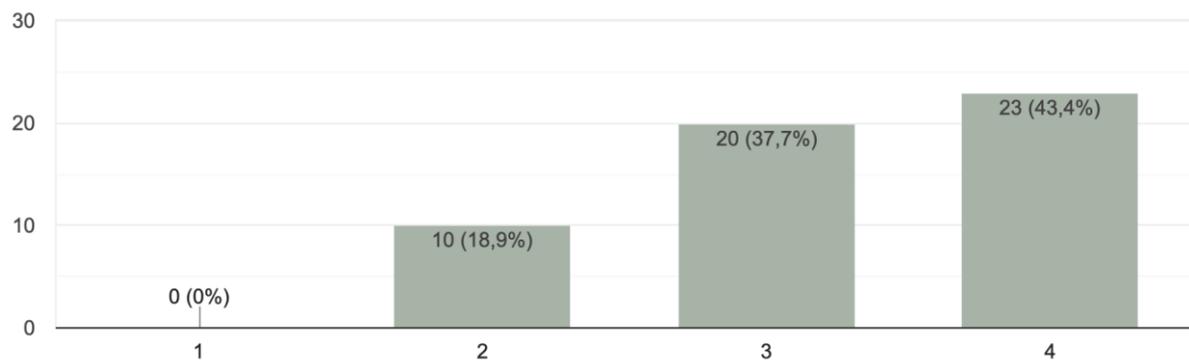
Gli insegnanti si servono di materiali sufficientemente adattati e/o semplificati, nel rispetto delle esigenze formative di tutti gli alunni.

53 risposte



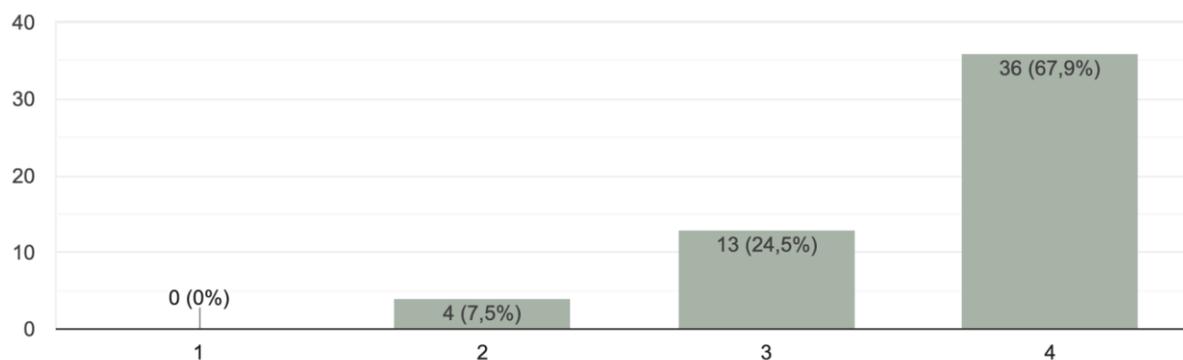
Il carico dei compiti da svolgere a casa è adeguato.

53 risposte



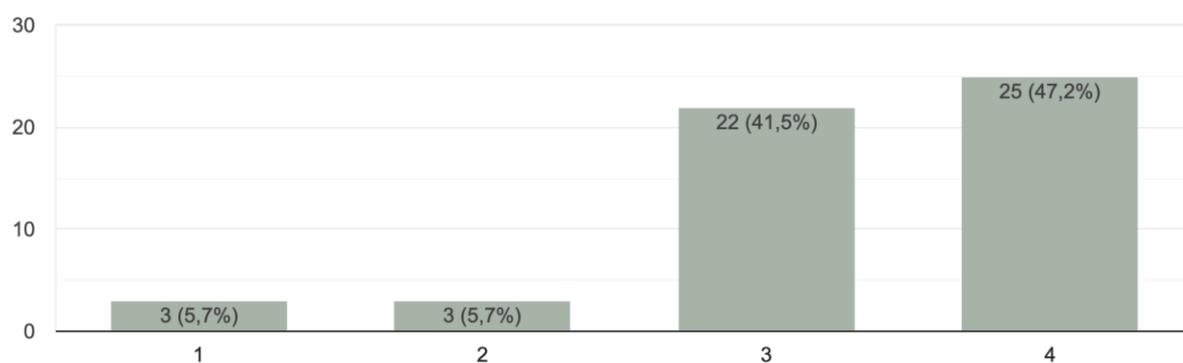
La Dirigente, il personale scolastico, i collaboratori, il personale di segreteria, hanno un atteggiamento di disponibilità e di apertura verso i ...nitori degli studenti con bisogni educativi speciali.

53 risposte



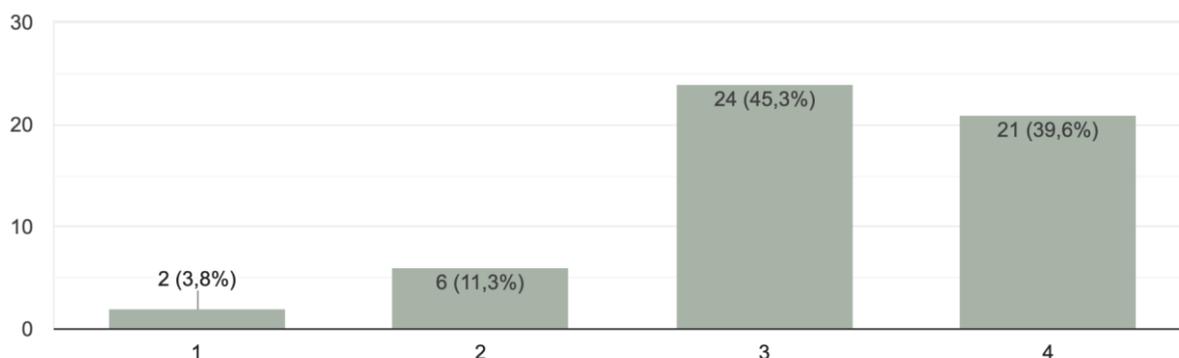
La valutazione è formativa, ovvero aiuta gli alunni a comprendere i propri punti di forza e di debolezza.

53 risposte



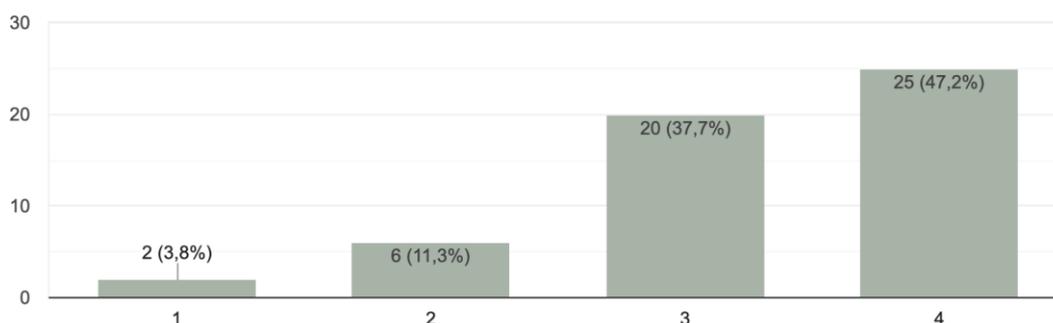
Le iniziative che la scuola intraprende per suo figlio (corso "A misura di ciascuno" ,corso "Compensiamoci", corsi di italiano L2, corsi di recupero, PON...) sono efficaci.

53 risposte



Ritiene che il percorso scolastico di suo figlio, abbia favorito la sua crescita culturale , in termini di autonomia e autostima,?

53 risposte



Quali ulteriori iniziative vorrebbe che fossero attivate per migliorare l'inclusività?

- Più metodo di studio per gli alunni con il pdp.
- Assegnare un pò di più compiti
- Integrare la conoscenza delle altre religioni spiegando le differenze e le similitudini.
- Aiutarlo ad aumentare la sua autostima.
- Migliorare la relazione con i coetanei.
- Incentivare cooperative learning e peer learning. Non informare la classe necessariamente che magari alcuni ragazzi hanno delle prove facilitate ma trovare una soluzione per omologare le stesse a tutta la classe.
- Organizzare corsi per tutta la classe non solo ai ragazzi con disabilità.

- Più attenzione per i bambini dislessici.
- Dialogo guidato da esperti in merito a: utilizzo, pericoli e gestione efficace di telefonini, social e internet; sessualità e sesso; droghe, alcool e dipendenze.
- Utilizzo da parte delle insegnanti di più canali per favorire l'apprendimento (video, canzoni, giochi ecc..)
- Ci vorrebbe un bel corso sulla gentilezza....sentimento che manca in alcuni scolari
- I corsi dovrebbero durare più a lungo

Conclusioni

Anche quest'anno la somministrazione dei questionari relativi alle azioni inclusive messe in atto ci ha consentito di verificare il grado di soddisfazione di alunni e famiglie. Il dato immediatamente evidente è che c'è stata una minore partecipazione dei genitori e degli alunni alla compilazione del questionario (approssimativamente il 30% in meno rispetto allo scorso anno). In generale gli alunni si sentono sostenuti e valorizzati nel loro percorso; l'analisi dei dati ci ha permesso di verificare che:

- circa il 32% degli alunni intervistati ha dichiarato di avere difficoltà nella compilazione del diario per l'assegno dei compiti.
- circa il 26% degli alunni dice che il carico dei compiti da svolgere a casa è eccessivo.

I dati del monitoraggio hanno contribuito inoltre alla revisione degli obiettivi triennali di miglioramento relativi al Piano per l'inclusione

Pontecagnano Faiano, 28 giugno 2024

La Dirigente

Dott.ssa Ginevra de Maio

